

Cent. 20
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi stranieri alla Concessione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali degli uffici postali per l'Estero.

Domenica 6 Settembre 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 60)
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE del QUOTIDIANO: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO di ESERCIZIO in Milano, Viale Ranzoni 5 - Tel. 82-629.

Categoriche precisazioni italiane circa la Conferenza a Cinque

Il Governo fascista non dispone di portavoce e quando ha qualcosa da comunicare al pubblico lo fa senza bisogno di intermediari

ROMA, 5 pom.
Si rende noto ancora una volta, e per l'ultima volta, a proposito dell'eventuale allargamento della Conferenza a cinque, che il Governo fascista non dispone di portavoce né ufficiali né uffici né di altro genere.
Quando il Governo fascista ha qualcosa da comunicare al pubblico lo fa direttamente senza bisogno di intermediari. (Stefani).

Nessun invito all'U.R.S.S.

ROMA, 5 pom.
Le voci diffuse in alcuni ambienti stranieri che l'Italia sarebbe favorevole ad una partecipazione della Russia alla Conferenza per la nuova Europa, sono insistenti. La Conferenza deve essere ancora convocata e quindi il problema di un allargamento degli inviti non si pone. Giova tuttavia ricordare che si tratta di una Conferenza a cinque e cioè: Italia, Belgio, Francia, Germania e Gran Bretagna. (Stefani).

Le preoccupazioni francesi dai Pirenei al Reno

PARIGI, 5 pom.
Viva l'attesa per le decisioni del Consiglio di Gabinetto riunitosi nel pomeriggio sotto la presidenza di Leon Blum, in preparazione del Consiglio dei Ministri annunciato per lunedì. Consiglio che si occuperà tra l'altro dell'atteggiamento che il Governo francese assumerà nei riguardi del problema della ferma militare aumentata in Germania.

L'Information nel suo articolo di fondo esamina lo squilibrio avvenuto nella situazione militare per la decisione del Reich di portare a due anni la ferma. Dopo aver parlato dell'aumento del materiale e del miglioramento dell'organizzazione militare in Francia, esamina la natalità e scrive: «Si può tuttavia aggiungere questo: lo sforzo che sarà compiuto ed opererà senza dubbio per il momento di assicurare la nostra difesa. Ma il problema generale che esiste della debolezza crescente della natalità francese dovrebbe richiamare più che mai l'attenzione di quelli cui incombe la responsabilità della nostra sicurezza e della pace. Nel 1935 il numero delle morti ha superato quello di noi, e presso di noi soltanto, il numero delle nascite. Sarà senza dubbio lo stesso nel 1936. La Francia si spopola.

«Attorno ad essa, tanto in Inghilterra che in Italia e in Germania, l'aumento è costante. Non si potrà sempre ripartire con del materiale a tale deficienza e vi sono dei settori in cui la questione del materiale non si pone e solo contano il vigore ed il dinamismo di un popolo dove dominano elementi giovanili.

Il problema della sicurezza della Francia viene generalmente messo in relazione con la preparazione della Conferenza per la nuova Europa. A questo proposito hanno avuto vasta e pronta ripercussione i due comunicati ufficiali circa la posizione dell'Italia.

Ma il problema più urgente continua ad essere sempre quello della mentalità circa la guerra civile spagnola.

Queste dichiarazioni appaiono alquanto ottimiste, ma si sa invece di positivo che la Germania continua a fare delle riserve circa l'attività dei partiti francesi di sinistra che solidano apertamente con il Fronte popolare spagnolo.

Una grande folla ad esempio si è recata ieri sera in piazza della Repubblica per partecipare allo sfilamento organizzato dal Comitato di rassembleamento popolare e dinanzi alla statua della Repubblica. I manifestanti hanno sfilato cantando cartelloni con le diciture: «Aeroplani per la Spagna» e scandendo il grido «Armi ed aeroplani per la Spagna».

Come si conciliano le dichiarazioni di neutralità del Governo di Blum con queste manifestazioni? L'affluenza in territorio francese dei rossi di Iron sconfitti dalla nazionalità spagnola preoccupa parte della stampa parigina. Si calcola che circa 4 mila militi rossi, tra i quali numerosissimi anarchici e comunisti di ogni nazionalità, si siano rifugiati nelle ultime 24 ore in territorio francese.

Il segretario della Lega ginevrina atteso a Roma per domani

ROMA, 5 pom.
Lunedì 7 corr. giungerà a Roma il Segretario Generale della Società delle Nazioni signor Avenol.

L'atteggiamento tedesco circa l'accordo sulla neutralità

BERLINO, 5 pom.
Il Governo del Reich non ha fatto ancora sapere né a Londra né a Parigi quale sarà il suo atteggiamento circa la costituzione di un Comitato incaricato di controllare l'applicazione dell'accordo di neutralità; ma rispondendo ad un passo dell'incaricato d'affari britannico, il Governo ha reso noto che la questione è allo studio e che la risposta definitiva non sarà ritardata. Ha però affermato che il governo del Reich accetterà di farsi rappresentare al progettato Comitato pure formulando le più ampie riserve ed esprimendo i suoi dubbi sull'efficacia del nuovo organismo internazionale.

A Berlino si ripete che tutti gli sforzi che la diplomazia inglese sta compiendo rimarranno inefficaci se a Parigi non si decida ad impedire alle aziende private di inviare armi e munizioni in Spagna.

La stampa tedesca sottolinea tutta la responsabilità che il governo francese ed il «Fronte popolare» assumono tollerando le gravi violazioni dell'accordo di neutralità tra le Potenze.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Il centro della lotta si è spostato verso San Sebastiano

Le accuse di Queipo de Llano contro la Francia

LISBONA, 5 pom.
Dopo la definitiva occupazione di Iron da parte dei soldati del generale Mola, rinforzati da reparti marocchini, sembra ora che il centro della lotta nel Nord della Spagna si sia spostato a San Sebastiano, altra località di grande importanza perché attraverso di essa continuano ad affluire ai rossi spagnoli gli aiuti stranieri.

Oltre alla vittoria di Iron si annunciano altri successi degli insorti

Il generale Franco comunica ad esempio che le forze nazionaliste hanno sconfitto un contingente di truppe rosse a Madrid e in provincia di Toledo.

Da La Coruna mentre si smentisce categoricamente la notizia secondo cui l'esercito si sarebbe ribellato ai capi a Ferro ed a La Coruna, si annuncia che le forze nazionaliste hanno sconfitto una colonna governativa partita da Bilbao e recata in aiuto di S. Sebastiano. Vi sono stati 48 morti e 112 feriti.

Le truppe del generale Queipo de Llano hanno occupato Medina e Sordania in provincia di Cadice. Le artiglierie rosse hanno bombardato a lungo l'Alcazar di Toledo causando gravissimi danni allo storico edificio nel quale sono asserragliate oltre 1200 persone, nella maggioranza donne e bambini.

L'ufficio del governatore militare è stato distrutto dalle fiamme sprigionatesi in seguito alle bombe che hanno prodotto larghe breccie nel fianco dell'Alcazar. I cadetti insorti, dopo quaranta giorni di asedio, tuttavia resistono feramente.

Nell'Alcazar vi sono delle fontane ma si è dovuta razionare l'acqua per la quale si fanno solitamente due distribuzioni al giorno. Anche i viveri scarseggiano. I pochi cavalli della piccola guarnigione sono stati abbattuti per fornire carne agli assediati.

La vita italiana sul piano imperiale

MILANO, 5 pom.
Il Popolo d'Italia di stamane pubblica il seguente editoriale.
«Il Duce dichiarava recentemente che la redenzione dell'Agro Pontino è ormai un fatto compiuto. Subito dopo Egli indicava quale compito «principalissimo» degli italiani dell'ora presente, quello di «trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale».

«Questa successione segna un trapasso storico, dalla vita nazionale alla vita imperiale. La nuova direttiva è indicata a tutti gli organi del Regime, politici, finanziari, economici, sociali. Essa interessa l'agricoltura, il commercio, l'industria, le professioni e le arti.

«Si tratta in primo luogo di orientare verso i problemi dell'Impero la vita spirituale degli italiani. «L'Etiozia è destinata ad accogliere, con una organica colonizzazione demografica, tutta l'attrezzatura della nostra civiltà. Superato il ciclo storico della migrazione, l'Impero sarà «il nostro al sole» per le nuove generazioni di pionieri e di costruttori. Tutte le provincie che hanno esuberanza di natività, e specialmente quelle del mezzogiorno, potranno riversare ondate di giovinezza nell'Impero. I pionieri cominceranno a costruire strade, ridotte, forni, case, ingranditi in continue armate della Milizia. In un secondo tempo essi diverranno colonizzatori. Avranno un lembo di terra da coltivare. Avranno una compagnia della vita e figlioli. Nascerà una classe nuova di lavoratori legionari. La produzione darà vita al risparmio. In definitiva la vita imperiale rappresenterà una sbocca, una risorsa, una valorizzazione per la nostra vita nazionale. I colonizzatori si eleveranno di ceto sociale. E non saranno avvisi dalla Stirpe, come per gran parte i trasmigrati d'oltre Oceano.

«L'occupazione dell'Impero da parte delle nostre truppe ha avuto, nel primo glorioso periodo, finalità e limiti strategici. Fra brevi, al termine delle piogge, essa sarà estesa dalle linee e dai nodi strategici alle vaste e ricche zone di produzione, particolarmente verso occidente e verso i laghi. Le popolazioni del Gima e del Caffa, già schiave dei negrieri negustiti, attendono i liberatori. I Galla hanno già comprovato col sangue la loro fedeltà all'Italia.

«La costruzione delle strade e gli impianti commerciali per l'alimentazione delle centurie e delle colonne, rappresenteranno il primo ciclo della sistemazione. Le città, le stazioni, le vie, le mura, le cattedrali, le scuole, le finanze, della sanità e dell'assistenza sociale.

«Dal piede di casa, dalla vita comunale e provinciale, il Fascismo ha unificato il Popolo italiano sul piano nazionale. Ora tutta la vita nazionale è destinata a portarsi sul piano imperiale. La Marcia su Roma e la Marcia su Addis Abeba sono stati i tempi e il trapasso.

«I compiti nuovi sono giganteschi. Una nuova civiltà si crea nell'Africa Orientale Italiana.

«Molto lavoro e molto onore, all'ombra delle nostre armi».

La sottomissione dei religiosi di un importante convento copio

ADDIS ABEBA, 5 pom.
Il Capo dell'importante monastero copio di Zughala, Mehner Toidel Micael Tshia, che aveva già inviato al comandante del presidio di Laddas alcuni mesi addietro l'annuncio della sottomissione del convento medesimo ed il versamento delle armi, si è presentato allo stesso presidio con 50 monaci e preti per fare solenne atto di sottomissione. La sottomissione dei religiosi di Zughala è un avvenimento di rilevante importanza per la grandissima influenza che essi esercitano nella zona dato il forte numero dei componenti superanti le 600 persone fra monaci, preti, insegnanti, suore ed altri e per via del possedimento di terreni in cui lavorano oltre 500 contadini. Il Vescovo ha rilasciato una dichiarazione scritta nella quale si dichiara felice di compiere atto di sottomissione, sicuro di far bene al suo paese di adempiere al proprio dovere di fedeltà al popolo italiano e di fronte a Dio. Egli inoltre offerse di svolgere una attiva propaganda a nostro favore in tutti i paesi della zona e ha chiuso la dichiarazione inneggiando al nostro potente imperatore Re d'Italia Vittorio Emanuele III ed al nostro Duce, Mehner Toidel Micael fu Gerusalemme ed è insignito della commendata della Corona d'Italia.

Il rimpatrio dall'A.O.I. dei primi reparti della "Cosserra"

ASMASA, 5 pom.
Ieri si è iniziato il rimpatrio dei primi reparti della Divisione «Cosserra».

Le udienze del Duce

ROMA, 5 pom.
Il Duce ha ricevuto il ministro albanese dell'Educazione nazionale S. E. il dott. Nush Bushati.

Il Duce, presente il Sottosegretario di stato alla Marina, ammiraglio Cagnagnari, ha ricevuto anche gli ufficiali della R. Marina componenti l'armamento della imbarcazione italiana che ha partecipato alle regate veliche svoltesi a Kiel. Il Duce ha espresso il suo vivo complimento al capitano di corvetta Del Grande, al tenente di vascello Giovannini e al guardiamarina Salata e Magi per la brillante vittoria riportata nella difficile prova.

Le disposizioni di Starace

ROMA, 5 pom.
Con suo Foglio di disposizioni n. 824 del 2 settembre 1936, il Segretario del Partito S. E. Starace comunica fra l'altro che dalle relazioni pervenute al Direttorio Nazionale del Partito risulta che, dal 4 agosto fino a tutto il 23 agosto, sono state compiute 403 ispezioni alle colonie climatiche estive.

Il "deggia", Alù Selassie Gugsa ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 5 pom.
Oggi a mezzogiorno, nel Salone delle battaglie, a Palazzo Venezia, il Duce, presente il ministro delle Colonie Lessona, ha ricevuto il deggia Alù Selassie Gugsa, venuto a Roma per rendergli omaggio. Il deggia ha espresso i suoi sentimenti di fedeltà e di ammirazione per l'Italia fascista e per il suo grande Capo.

Graziati decora con la Croce di guerra Henry De Monfreid

ADDIS ABEBA, 5 pom.
Il Vice Re ha oggi concesso la Croce di guerra al valor militare sul campo allo scrittore francese Henry De Monfreid colla seguente motivazione: «Scrittore e giornalista instigato, ha sinceramente pancheggiato con la parola e con la penna l'azione vittoriosa delle nostre armi. Corrispondente di guerra sul fronte somalo al seguito delle truppe oneranti diede magnifica prova di coraggio e sprezzo del pericolo serbandosi costantemente un contegno esemplare».

Gli ambienti politici di Bucarest accentuano l'orientamento verso Roma

BUCAREST, 5 pom.
I circoli politici romeni si orientano decisamente verso Roma. Tutti i partiti di destra sono per un'azione immediata in tal senso e anche la stampa ha cominciato a svolgere una azione a questo fine.

La vita al Campo Dux

ROMA, 5 pom.
La vita al Campo Dux continua. Il suo normale svolgimento. Gli avanguardisti godono ottima salute e trascorrono in perfetta letizia i loro dieci giorni di «Dux».

La settima Fiera del Levante inaugurata a Bari dal Duca d'Aosta

BARI, 5 pom.
Dopo la smobilitazione sanzionata, la settima Fiera del Levante è la prima grande manifestazione internazionale durante la quale si incontreranno uomini d'affari delle diverse Nazioni che vi partecipano in cospicuo numero.

I caratteri della Fiera

I saloni della «Galleria delle Nazioni» ospiteranno quest'anno le mostre di ben 36 Nazioni partecipanti. Tale successo è senza dubbio il prodotto della portata positiva della politica mussoliniana che ha condotto il Paese al consolidamento della sua struttura economica e sociale ed allo aumento del suo prestigio nel mondo.

La visita alla città fieristica

Quindi il Presidente della Fiera esordisce asserendo che la manifestazione che si appresta ad iniziare il veloce ciclo di vita deve essere considerata come un rinnovato atto di fiducia delle forze attive della produzione e del lavoro. Illustra quindi la funzione della Fiera di Bari e i suoi nuovi sviluppi e conclude affermando che questa settima Fiera vuole essere un pegno di comune intesa fra quanti, italiani e stranieri, credono ed hanno creduto nello sforzo dell'Italia per alleggerire al mondo il peso della crisi.

Mussolini si compiace con gli atleti vittoriosi alle Olimpiadi

ROMA, 5 pom.
Presentati dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Presidente del C. O. N. I., il Duce ha ricevuto il Comitato di Presidenza del C. O. N. I., i dirigenti delle Federazioni sportive e gli atleti classificati ai primi tre posti all'Olimpiade nonché gli atleti affermatissimi nella Olimpiade dell'arte.

Il conte Ciano inaugurerà il convegno nazionale di politica estera

ROMA, 5 pom.
Il primo Convegno nazionale per gli studi di politica estera, convocato per disposizione del Duce dal «Istituto per gli studi di politica interna», sarà tenuto a Milano nei giorni 15, 16, 17 ottobre. Alla cerimonia inaugurerà il conte Galeazzo Ciano, Ministro per gli Affari Esteri.

Le brillanti prove di volo dell'apparecchio ad ala oscillante

ROMA, 5 pom.
Ha terminato le prove di volo il nuovo apparecchio ad ala oscillante dovuto all'ing. Jona, presentato al Salone aeronautico internazionale di Milano.

Un'adunata internazionale di combattenti avrà luogo il 4 novembre a Roma

VARSAVIA, 5 pom.
Il Congresso della «Fidac» ha chiuso i lavori delle commissioni. Merita speciale rilievo la ratifica dell'importante deliberazione presa a Berlino su iniziativa della Delegazione Italiana alla vigilia del congresso di Varsavia. La deliberazione, adottata con l'intervento dei combattenti tedeschi e ungheresi, stabilisce di riunire a Roma il giorno 4 Novembre in occasione dell'inaugurazione della casa madre dei mutilati, in stato di cura di collaborazione e di superamento delle divisioni prodotte dalla guerra, i rappresentanti della «Fidac» e quelli della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria.

Le disposizioni di Starace

ROMA, 5 pom.
Con suo Foglio di disposizioni n. 824 del 2 settembre 1936, il Segretario del Partito S. E. Starace comunica fra l'altro che dalle relazioni pervenute al Direttorio Nazionale del Partito risulta che, dal 4 agosto fino a tutto il 23 agosto, sono state compiute 403 ispezioni alle colonie climatiche estive.

Il "deggia", Alù Selassie Gugsa ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 5 pom.
Oggi a mezzogiorno, nel Salone delle battaglie, a Palazzo Venezia, il Duce, presente il ministro delle Colonie Lessona, ha ricevuto il deggia Alù Selassie Gugsa, venuto a Roma per rendergli omaggio.

Graziati decora con la Croce di guerra Henry De Monfreid

ADDIS ABEBA, 5 pom.
Il Vice Re ha oggi concesso la Croce di guerra al valor militare sul campo allo scrittore francese Henry De Monfreid colla seguente motivazione: «Scrittore e giornalista instigato, ha sinceramente pancheggiato con la parola e con la penna l'azione vittoriosa delle nostre armi. Corrispondente di guerra sul fronte somalo al seguito delle truppe oneranti diede magnifica prova di coraggio e sprezzo del pericolo serbandosi costantemente un contegno esemplare».

Gli ambienti politici di Bucarest accentuano l'orientamento verso Roma

BUCAREST, 5 pom.
I circoli politici romeni si orientano decisamente verso Roma. Tutti i partiti di destra sono per un'azione immediata in tal senso e anche la stampa ha cominciato a svolgere una azione a questo fine.

La vita al Campo Dux

ROMA, 5 pom.
La vita al Campo Dux continua. Il suo normale svolgimento. Gli avanguardisti godono ottima salute e trascorrono in perfetta letizia i loro dieci giorni di «Dux».

La settima Fiera del Levante inaugurata a Bari dal Duca d'Aosta

BARI, 5 pom.
Dopo la smobilitazione sanzionata, la settima Fiera del Levante è la prima grande manifestazione internazionale durante la quale si incontreranno uomini d'affari delle diverse Nazioni che vi partecipano in cospicuo numero.

I caratteri della Fiera

I saloni della «Galleria delle Nazioni» ospiteranno quest'anno le mostre di ben 36 Nazioni partecipanti. Tale successo è senza dubbio il prodotto della portata positiva della politica mussoliniana che ha condotto il Paese al consolidamento della sua struttura economica e sociale ed allo aumento del suo prestigio nel mondo.

Plebiscitario tributo di piante e di preghiere per la morte di Augusto Ciriaci

Le iniziative dell'Azione Cattolica per onorare la memoria dello scomparso

Alto animo e fervoroso lavoro

L'altissima lode del Santo Padre Pio XI nell'apostolica Ingressione di Stato Emmo Eugenio Pacelli, consacra alla storia il più commovente e preciso cenno biografico di Augusto Ciriaci. La parte avuta dal nostro illustre Amico e Maestro per gli sviluppi dell'azione cattolica italiana in tutti i settori dell'apostolato è definita in due caratteristiche essenziali: « del servitore fedele », chiamato così immaturamente ad un gaudio dell'eterna pace; « alto animo e fervoroso lavoro ».

Detta dal Papa dell'Azione Cattolica e della Conciliazione, questa definizione della vita apostolica dell'Estinto ne individua con ineccepibile esattezza lo spirito nobilissimo, la passione ardente, la generosità veramente eccelsa di opere e di sacrifici.

Nelle direttive — poche, chiarissime e sempre impetuosamente sicure — l'alto animo era la nota che predominava e vinceva ogni difficoltà e resistenza. Nessuno avrebbe potuto tentare la soluzione delle decisioni e delle istruzioni del Presidente generale col sospetto di simpatia e sedute personali o col rimprovero di preoccupazioni contingenti. La meta vera era sempre così decisamente ed entusiasmante gli interessi particolari e così luminosamente richiamata dalle supreme idealità che l'obbedienza incondizionata e la volenterosa prontezza da parte di tutti nei mettersi in cammino per raggiungere la meta era un tempo un imperativo morale ed una gara d'entusiasmo.

Era evidente che Augusto Ciriaci sapeva, anche nei momenti più difficili e nelle situazioni più delicate, vedere bene e lontano.

Nessuno più di lui aveva penetrato e fondato l'importanza fondamentale e la portata universale del piano grandioso ideato ed attuato da Pio XI per la mobilitazione nei ranghi dell'azione cattolica di tutto il laicato devoto alla causa ed alla salvezza della civiltà cristiana.

Quando le nebbie vaporiante da tempeste e circoscritte variazioni del clima storico in cui la Provvidenza ci chiamava a vivere ed a operare sembravano chiudere la vista a chi non era addestrato nella difficile disciplina di saper attendere il graduale ristabilimento delle condizioni normali, Augusto Ciriaci ebbe il merito costante di conservare inalterata la fede nell'operante dell'azione cattolica e nell'attesa dell'Italia riconciliata a Dio.

Egli godeva così del raro privilegio di rimanere oggettivamente e ragionevolmente ottimista. Sul piano religioso, morale e sociale — in una parola comprensiva acicola — dell'apostolato laico egli aveva salvato la gigantesca ricostituzione e riorganizzazione dell'azione cattolica voluta con profetica iniziativa da Pio XI come l'intervento prodigioso di Cristo nelle tempestose condizioni del nostro tempo a conforto e a difesa del cattolicesimo e della civiltà.

Ed il succedersi degli eventi e l'evolversi delle situazioni non facevano che confortarlo nella sua certezza. Consolante sopra tutto alla sua schietta e operosa italianità, non meno ardente della sua fede religiosa e della sua totalitaria dedizione alla Chiesa e al Papa, era il mirabile consolidarsi e grandeggiare dell'Italia nel limaccioso oscurarsi dell'orizzonte internazionale.

Pio XI, esperto conoscitore di uomini, come aveva scoperto in Augusto Ciriaci l'uomo del nostro tempo più adatto alla comprensione nel settore dell'azione cattolica della sua gloriosa impresa di ridare l'Italia a Dio e Dio all'Italia, non gli ha mancato fino all'ultimo la sua sovrana fiducia in questa splendida Italia della Conciliazione.

Ed il servitore fedele ha risposto all'augusto mandato del Santo Padre col più fervoroso lavoro fino all'estremo delle sue forze. E nota a tutti la misura di questo lavoro. Non altrettanto note sono le estreme manifestazioni di un così meraviglioso esempio di dedizione totalitaria. Le stesse sofferenze atroci si trasformarono in una sublime offerta che ha memoria del martirio. Consapevole della sua fine prossima egli mostrava tutti i modi di credere nella guarigione imminente per non arrestare in un istante il ritmo del fervoroso lavoro. Per l'azione cattolica come per il giornale, le sue comunicazioni ultime coincisero con i primi sintomi della fine. Lo spasimo della sintonia si confuse con l'incoscienza conclusiva della sua giornale laboriosa: « Dio sia lodato! ».

A lode di Dio, spronati da una così commovente e perfetta lezione di vita cristiana, quanti hanno la fortuna di considerarsi suoi discepoli riprendono animosamente a salire l'aspro e glorioso calvario dell'apostolato.

una serenità imperturbabile e da una costanza indomita, perché guardata soltanto da un unico, ardente desiderio di sempre fedelmente la Chiesa, e perciò stesso di giovare efficacemente alla Patria, sarà per tutti un esempio luminoso di vita integralmente cristiana e fervidamente apostolica. I cattolici italiani lo ricorderanno con devozione e profonda riconoscenza.

La rivista dell'«Eco» Assistenti ha accolto con viva commozione i testimoniarli fatti doverosi sentimenti di ammirazione e di gratitudine, le Presidenze Centrali hanno disposto che i Consigli Diocesani e le Associazioni parrocchiali, d'intesa con le Giunte Diocesane ed i Consigli parrocchiali, promuovano in die trigesima solenni suffragi per l'anima eletta del compianto Presidente, e ne facciano una solenne commemorazione per illustrare le molteplici benemerite svolte dinanzi alla Chiesa e dinanzi alla Patria dal grande Estinto.

La partecipazione dell'Ufficio Centrale di A. C.

ROMA, 5 pom. Ai singoli presidenti delle Giunte Diocesane la partecipazione della morte del compianto gr. uff. Ciriaci è stata data dall'Ufficio Centrale dell'A. C. con questo annuncio: « Con l'animo profondamente straziato diamo il tristissimo annuncio che già la S. V. avrà appreso a mezzo della stampa: il Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, dopo lunga e penosa malattia è spirato stamattina 3 settembre, alle ore 7, nella sua abitazione nella Città del Vaticano, Aveva 47 anni.

Dire delle sue virtù come cristiana fervente, o della sua aperta intelligenza ed instancabile attività come organizzatore, o della sua prudenza e serenità come supremo dirigente, è cosa del tutto superflua. Quale Diocesi non lo ha veduto o udito? Quale manifestazione non lo ebbe presente, caldo animatore, suscitatore di fervidi entusiasmi? Uomo di fede incensurata, di attaccamento incommutabile alla Sede di Pietro, meriti di essere costantemente sorretto dalla fiducia del Pontefice: alla quale appoggiato, grandi cose operò, e ancor più vaste iniziative andava meditando.

Milita ardente fin dalla prima gioventù nelle schiere dell'Azione Cattolica, servì la Chiesa nelle famiglie come nelle alte mansioni. Esempio fulgido di virtù domestiche, modello insigne di lavoratore, caro a tutti per la sua perenne dolcezza e affabilità di modi, era circondato dalla stima universale.

Quando alcuni mesi or sono, si sparse la notizia della sua malattia, fu una vera ondata di affetto e di preghiere che da tutta Italia lo venne a confortare. Abbiamo trepidato e sperato: ma in Cielo era ormai pronta la mercede per il servo buono e fedele, che morendo avrebbe potuto a buon diritto ripetere le parole dell'Apostolo: Ho combattuto una buona battaglia, ho compiuto la mia carriera, ho serbato la mia fede; ora attendo la corona che il Signore, giusto Giudice, mi tiene preparata.

Come vivente fu circondato dall'amore di tutti, così ora, da siamo certi, l'anima sua benedetta sarà circondata dalla preghiera di tutti. E noi non dubitiamo che Ella, signor Presidente, vorrà invitare le Organizzazioni e le Associazioni ad unirsi in questo tributo di suffragio, che sarà anche una espressione di amore verso un Uomo che ha consacrato la sua breve ma intensa vita al servizio della Chiesa, al bene dell'azione Cattolica.

Fraternamente nel Signore
L'Ufficio Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana

Il telegramma del nostro Direttore

Da Menaggio, ove si trovava per un periodo di riposo, il nostro Direttore Raimondo Manzini ha così telegrafato:

« Solo ora apprendo costernato tristissimo tutto. Figura amato Presidente generale resta fra le massime benefattrici nostro Giornale. Sua memoria sarà in benedizione. Preggi comunicare famiglia mio cordoglio accresciuto impossibilità trovarmi oggi ultimo affettuoso commiato. Manzini ».

Altre testimonianze di cordoglio

ROMA, 5. Alla famiglia Ciriaci continuano a pervenire messaggi di cordoglio da ogni parte d'Italia.

S. E. Card. Naselli Rocca, Arcivescovo di Bologna, ha telegrafato: « Dolosa perdita Augusto Ciriaci altamente benemerito Chiesa e Patria lavoro suo indefesso illuminato, profondamente colpevole animo nostro. Preggi grande premio divino Retributore. Espribo V. E. famiglia Azione Cattolica Italiana vivissime condoglianze. Card. Naselli Rocca ».

Il Card. Sbarretti: « Profondamente addolorato grande perdita mio V. E. nite più vive condoglianze. Prometto preghiere ».

« L'Assistente ecclesiastico delle Donne cattoliche: « Prendo parte di cuore grande dolore perdita S. V. nostro gr. uff. Ciriaci. Nota, Assistente generale ».

Il Card. Maglione: « Addoloratissimo per morte suo caro fratello sereno e fedele della Chiesa, vivo affettuoso condoglianze assicurazioni preghiere per anima benedetta. Maglione ».

La medaglia d'oro Oddone Fantini: « Partecipando vostro tutto esprimo vivissime condoglianze. Fantini ».

L'Arcivescovo di Gaeta ha così telegrafato: « Partecipando gravissimo tutto nostro grande campione. Invio sentiti condoglianze ».

Il comm. Mario Cingolani ha così telegrafato: « Costernato inaspettatamente immatura vita terrena caro Augusto mi accosto con tutto il mio affetto Eucaristica ricordando l'antico intrapreso combattente, il buon padre ».

LA CONCLUSIONE DEL CORSO ALL'ATENEO DEL S. CUORE

Problemi politici e dibattiti culturali in rapporto con i principi religiosi

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MILANO, 5. I lavori del Corso di Cultura volgono alle conclusioni in una atmosfera di intensa operosità e di alto fervore spirituale. Nonostante il caldo estivo e la frequenza dei temi che collegano le adunanze in serie, non c'è nessuno dei 630 settimanalisti — poiché altri numerosi si sono iscritti e taluni vengono dalla Francia e dall'America latina — che manchi ad una lezione.

È per questo splendido rigoglio di spiritualità che la folla degli studiosi qui convenuti — tutte le età, tutti i dialetti — ha voluto ieri celebrare eucaristicamente, con particolare solennità, il primo Venerdì del mese.

E al mattino Padre Gemelli, ispirando la meditazione sui mezzi offerti ai fedeli per beneficiare dei doni della Chiesa e sui doveri dell'apostolato individuale e collettivo da svolgersi, prima di tutto, con l'esempio delle azioni, con le opere di pietà di carità, di amore, ha armonizzato eloquentemente il tema con il carattere particolare della giornata e con i fini supremi che si propone l'azione universitaria, che è di illuminare e istruire per dilatare il Regno di Cristo: azione, dunque, eminentemente di apostolato.

Religione, filosofia e letteratura

Continuando lo svolgimento del tema della religione e la filosofia contemporanea, dopo i discorsi del prof. Bendicicoli con lo studio sulla filosofia tedesca e inglese e la particolare dissertazione sul nazismo, oggi il prof. Marino Gentile, libero docente di Storia della filosofia antica in questa Università, ha trattato del problema religioso nell'indagine filosofica secondo i vari pronomi idealisti, da Benedetto Croce a Giovanni Gentile ad Armando Carlini, seguendo le prospettive che presentano il progressivo riconoscimento di una funzione autonoma della Religione ed esaminando le difficoltà che ancora si oppongono al riconoscimento stesso.

Successivamente il prof. Gentile, dopo chiariti i caratteri distintivi del pensiero filosofico contemporaneo italiano e francese e illustrato il predominio, nella cultura dei nostri giorni, di una posizione irrazionalistica del problema religioso, ha esaminato i caratteri salienti della tesi filosofica di Blondel di Bergson concludendo con una diagnosi sulle difficoltà generali intorno alle posizioni irrazionalistiche del problema religioso.

In due lezioni distinte il prof. Don Giovanni Colombo, che è stato seguito, durante la settimana, con particolare interesse, ha conclusa la trattazione del tema della religione nella letteratura contemporanea parlando dell'estetica, dell'arte, della poesia, delle figure e del mondo drammatico di Claudel, seguendo le tappe del convertito e interpretando il pensiero e la sensibilità e infine illustrando, con brillante e profonda critica, Papini e Mauriac quali biografi di Gesù nel novecento.

Il primo riconduce a Cristo attraverso l'irregolarità dell'intelletto e del cuore, e del senso: ed è con una alta penetrazione che don Colombo chiude il ciclo delle sue smaglianti lezioni per affermare che bisogna guidare l'uomo moderno a ritrovare Cristo, nel quale soltanto egli conoscerà e sarà compiutamente se stesso.

Religione e Fascismo

Continuando lo sviluppo del tema della Religione e la vita politica attuale, già trattato per il razionismo e il comunismo, rispettivamente dal prof. Bendicicoli e dal Padre Ledit, S. J., oggi il prof. Romeo Vuoli, insegnante di scienza dell'amministrazione dell'Università del S. Cuore, ha intrattenuti i congressisti (è un congresso?) sullo studio del problema religioso nella vita politica in riferimento al Fascismo. Promossa una nozione di politica nella considerazione di arte e di scienza di governo, e cioè dell'azione atta a promuovere il benessere collettivo attraverso l'opera dei governanti e dello studio dei fenomeni politici, della ricerca delle finalità dello Stato e dei mezzi per conseguire il loro fine, il riferisce al principio teorico e alle applicazioni pratiche del fascismo: pensiero e prassi, organizzazione di forze con un contenuto ideale. Il problema religioso nel Fascismo costituisce un punto fondamentale del sistema politico e nel concetto fascista della vita, come un'idea, una forza, una lotta contro il male per il bene — si ritrova una concezione etica della vita stessa. La concezione spirituale dell'uomo e della società politica considerata nell'idea della nazionalità con tutti i suoi valori morali, spirituali, tradizionali, una concezione storica, una realtà, al concetto materialista e positivista.

di famiglia, l'amico generoso. Se vissuti in vita, si vollero applicati a diverse mansioni, sempre però a servizio causa Chiesa per il bene della Patria, per salvezza popolo e civiltà cristiana rimase e rimane indelebile la comune origine del lavoro comune per oltre 30 anni compiuto dall'amato Teodoro di Roma nel Lazio, nella tutta Italia; Unito a noi nel consolatato di una della Commissione dei Santi, ed illuminato con voi dell'immortale speranza vi chiedo « onore e la carità dell'intima partecipazione al vostro cristiano dolore, Mario Cingolani ».

L'Assistente ecclesiastico delle Donne cattoliche: « Prendo parte di cuore grande dolore perdita S. V. nostro gr. uff. Ciriaci. Nota, Assistente generale ».

Il Card. Maglione: « Addoloratissimo per morte suo caro fratello sereno e fedele della Chiesa, vivo affettuoso condoglianze assicurazioni preghiere per anima benedetta. Maglione ».

La medaglia d'oro Oddone Fantini: « Partecipando vostro tutto esprimo vivissime condoglianze. Fantini ».

L'Arcivescovo di Gaeta ha così telegrafato: « Partecipando gravissimo tutto nostro grande campione. Invio sentiti condoglianze ».

Il comm. Mario Cingolani ha così telegrafato: « Costernato inaspettatamente immatura vita terrena caro Augusto mi accosto con tutto il mio affetto Eucaristica ricordando l'antico intrapreso combattente, il buon padre ».

LA CONCLUSIONE DEL CORSO ALL'ATENEO DEL S. CUORE

Problemi politici e dibattiti culturali in rapporto con i principi religiosi

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MILANO, 5. I lavori del Corso di Cultura volgono alle conclusioni in una atmosfera di intensa operosità e di alto fervore spirituale. Nonostante il caldo estivo e la frequenza dei temi che collegano le adunanze in serie, non c'è nessuno dei 630 settimanalisti — poiché altri numerosi si sono iscritti e taluni vengono dalla Francia e dall'America latina — che manchi ad una lezione.

È per questo splendido rigoglio di spiritualità che la folla degli studiosi qui convenuti — tutte le età, tutti i dialetti — ha voluto ieri celebrare eucaristicamente, con particolare solennità, il primo Venerdì del mese.

E al mattino Padre Gemelli, ispirando la meditazione sui mezzi offerti ai fedeli per beneficiare dei doni della Chiesa e sui doveri dell'apostolato individuale e collettivo da svolgersi, prima di tutto, con l'esempio delle azioni, con le opere di pietà di carità, di amore, ha armonizzato eloquentemente il tema con il carattere particolare della giornata e con i fini supremi che si propone l'azione universitaria, che è di illuminare e istruire per dilatare il Regno di Cristo: azione, dunque, eminentemente di apostolato.

Religione, filosofia e letteratura

Continuando lo svolgimento del tema della religione e la filosofia contemporanea, dopo i discorsi del prof. Bendicicoli con lo studio sulla filosofia tedesca e inglese e la particolare dissertazione sul nazismo, oggi il prof. Marino Gentile, libero docente di Storia della filosofia antica in questa Università, ha trattato del problema religioso nell'indagine filosofica secondo i vari pronomi idealisti, da Benedetto Croce a Giovanni Gentile ad Armando Carlini, seguendo le prospettive che presentano il progressivo riconoscimento di una funzione autonoma della Religione ed esaminando le difficoltà che ancora si oppongono al riconoscimento stesso.

Successivamente il prof. Gentile, dopo chiariti i caratteri distintivi del pensiero filosofico contemporaneo italiano e francese e illustrato il predominio, nella cultura dei nostri giorni, di una posizione irrazionalistica del problema religioso, ha esaminato i caratteri salienti della tesi filosofica di Blondel di Bergson concludendo con una diagnosi sulle difficoltà generali intorno alle posizioni irrazionalistiche del problema religioso.

In due lezioni distinte il prof. Don Giovanni Colombo, che è stato seguito, durante la settimana, con particolare interesse, ha conclusa la trattazione del tema della religione nella letteratura contemporanea parlando dell'estetica, dell'arte, della poesia, delle figure e del mondo drammatico di Claudel, seguendo le tappe del convertito e interpretando il pensiero e la sensibilità e infine illustrando, con brillante e profonda critica, Papini e Mauriac quali biografi di Gesù nel novecento.

Il primo riconduce a Cristo attraverso l'irregolarità dell'intelletto e del cuore, e del senso: ed è con una alta penetrazione che don Colombo chiude il ciclo delle sue smaglianti lezioni per affermare che bisogna guidare l'uomo moderno a ritrovare Cristo, nel quale soltanto egli conoscerà e sarà compiutamente se stesso.

Religione e Fascismo

Continuando lo sviluppo del tema della Religione e la vita politica attuale, già trattato per il razionismo e il comunismo, rispettivamente dal prof. Bendicicoli e dal Padre Ledit, S. J., oggi il prof. Romeo Vuoli, insegnante di scienza dell'amministrazione dell'Università del S. Cuore, ha intrattenuti i congressisti (è un congresso?) sullo studio del problema religioso nella vita politica in riferimento al Fascismo. Promossa una nozione di politica nella considerazione di arte e di scienza di governo, e cioè dell'azione atta a promuovere il benessere collettivo attraverso l'opera dei governanti e dello studio dei fenomeni politici, della ricerca delle finalità dello Stato e dei mezzi per conseguire il loro fine, il riferisce al principio teorico e alle applicazioni pratiche del fascismo: pensiero e prassi, organizzazione di forze con un contenuto ideale. Il problema religioso nel Fascismo costituisce un punto fondamentale del sistema politico e nel concetto fascista della vita, come un'idea, una forza, una lotta contro il male per il bene — si ritrova una concezione etica della vita stessa. La concezione spirituale dell'uomo e della società politica considerata nell'idea della nazionalità con tutti i suoi valori morali, spirituali, tradizionali, una concezione storica, una realtà, al concetto materialista e positivista.

False voci sulla salute del Papa

Un'udienza a 1000 giovani di A. C.

CITTA' DEL VATICANO, 5. Teri, all'Estero, è stata diffusa una volta di più, la notizia che il Papa, colpito da un attacco di capillare bronchiale, era stato costretto a mettersi a letto, e che, perciò, le udienze di stamattina erano state rimandate. Non c'è neanche bisogno di dire che era una pura invenzione.

Stamattina il Papa, oltre al Cardinale Segretario di Stato e ad altre persone in udienza privata, ha ricevuto in udienza pubblica ben mille giovani di Azione Cattolica, reduci dal pellegrinaggio a Pompei, ed ha loro indirizzato un paterno discorso.

Letale conseguenza di una lite

BRESCIA, 5. A Sant'Eufemia della Fonte, scoppiava un diverbio tra due giovani del luogo certi Pietro De Lorenzi di 19 anni e Mario Febrari di anni 21. Il litigio s'inasprì e i contendenti vennero alle mani finché l'intervento di alcuni parenti non cessò la rissa. Subito dopo, però il De Lorenzi cadde a terra riportando una ferita alla testa, che dapprima parve di poca entità. Ma il giorno successivo il giovane accusò gravi dolori al capo. I familiari chiamarono il medico, il quale riscontrato trattarsi di commozione cerebrale, ordinò il trasporto del De Lorenzi all'ospedale di Brescia, dove è deceduto.

scienza e nei costumi le nuove generazioni, troveranno nell'Università del Sacro Cuore, in una atmosfera di pace spirituale, tutti gli aggiornamenti sui problemi di più viva attualità religiosa, scientifica, sociale, artistica e la linea di un orientamento che è frutto di studio e di lavoro infaticabili svolti fra la cattedra e l'altare, perseguiti in quel l'ardore di apostolato cristiano che più che mai di ausilio alle opere della Chiesa, Madre e Maestra, per la difesa della civiltà contro ogni barbarie del pensiero e della forza, contro ogni insidia del materialismo e per il trionfo dello spirito.

Che è quanto dire per avere coscienza dei doveri e delle responsabilità nostre nel tempo presente, per saperle usare ed assolvere e servire Dio con le opere.

A LORETO CON 250 MALATI

Il 18 Settembre oltre 250 malati saranno condotti dalla UNITALSI al Santuario di LORETO, a far corona a questi poveri malati, il Comitato Pro Palestina e Lourdes porterà un grande Pellegrinaggio di sani che arriverà a Loreto nel pomeriggio del 19 e partirà nella mattinata del 21. Uno dei treni di questo Pellegrinaggio partirà da Milano il 19 mattina alle ore 8. Per recarsi a Milano tutti possono usufruire del ribasso del 50 per cento in vigore per la Mostra Triennale.

L'ULTIMO PELLEGRINAGGIO A LOURDES DI QUEST'ANNO

partirà il 30 Settembre e sarà di ritorno in Italia il 5 Ottobre. Questo Pellegrinaggio lo si potrebbe denominare del S. Rosario perché apre il Messale di Lourdes.

Anche per questo Pellegrinaggio si è ottenuto il passaporto collettivo. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato Nazion. Italiano Pro Palestina e Lourdes (Milano Palazzo Arcivescovile) e presso i suoi Corrispondenti.

CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI

SEDE IN ROMA

FILIALE PER L'ITALIA, SETTENTRIONALE BOLOGNA - Via Altabella 10 E. F. - Tel. 25458

Ai Direttori ed Economisti d'Istituti

FORNITURE COMPLETE, PARZIALI, ACCURATE, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, PER COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI RELIGIOSI E DI BENEFICENZA. DIVISE PER COLLEGIALI - ACCURATA CONFEZIONE. QUALSIASI ARTICOLO E DI NOSTRA FORNITURA.

Per ordinazioni e preventivi indirizzare:

Bologna - Via Altabella, 10 E. F. - Bologna

Incenso "Vaticanum",

LIQUORI DELLA CERTOSA DI VAL D'EMA

CERTOSINO - ALKERMES - ELISIR CHINA

SONO FABBRICATI ESCLUSIVAMENTE DAL P. P. CERTOSINI PER AVER MODO DI ESERCITARE LA BENEFICENZA DEPOSITO ESCLUSIVO IN CERTOSA (Firenze)

ATTENTI ALLE CONTRAFFAZIONI

Le quattro specialità:

«CERTOSINO VERDE», - «CERTOSINO ORO»,
«ALKERMES», - «ELISIR CHINA»,

della Centenaria Casa della CERTOSA DI FIRENZE verranno cedute agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia», alle seguenti condizioni:

In bottiglie da un litro L. 100
In bottiglie da 3/4 di litro 80
In bottiglie da 1/2 litro 60

A richiesta ASSAGGIO GRATIS precisando quanta

Collegio B. N. ALBERGATI - PORRETTA TERME

Suole avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1350 - 1800 annue - Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termofonore

Istituto S. Dorotea - Lucca

Asilo infantile misto - Scuola di lavoro, di musica, canto, disegno, francese, inglese - Scuole elementari e magistrali - Internato ed esternato - Retto metodissimo - Esami di ripartizione 21 Settembre - Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Via Giardino Botanico N. 19 - Lucca

COLLEGIO SALESIANO SAN CARLO

FERRARA - Corso Porta Po 83

Convitto per R. Ginnasio - Liceo Classico e Scientifico - Istituto Tecnico infer. e super. - Classe preparat. (interna) alle scuole medie

SUGORO

Condimento, completo, sano, pronto in 3 minuti, SUGORO è indispensabile in cucina. 500.000' massale lo usano giornalmente - Provatelo

SUGORO

Se volete ricevere gratuitamente il LIBRO D'ORO interessante mandate con 50 centesimi nuove preparate con SUGORO chiedo con cartolina postale alla Soc. ALTHEA Rep. 38 Ferrara

SUGORO

CURA RADICALE SCIATICA

lombaggine, poliartrosi, reumaticismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-384 BOLOGNA (Aut. Pref. 5946 - 3-24 Bologna)

CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI

SEDE IN ROMA

FILIALE PER L'ITALIA, SETTENTRIONALE BOLOGNA - Via Altabella 10 E. F. - Tel. 25458

Ai Direttori ed Economisti d'Istituti

FORNITURE COMPLETE, PARZIALI, ACCURATE, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, PER COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI RELIGIOSI E DI BENEFICENZA. DIVISE PER COLLEGIALI - ACCURATA CONFEZIONE. QUALSIASI ARTICOLO E DI NOSTRA FORNITURA.

Per ordinazioni e preventivi indirizzare: Bologna - Via Altabella, 10 E. F. - Bologna

Incenso "Vaticanum",

LIQUORI DELLA CERTOSA DI VAL D'EMA

CERTOSINO - ALKERMES - ELISIR CHINA

SONO FABBRICATI ESCLUSIVAMENTE DAL P. P. CERTOSINI PER AVER MODO DI ESERCITARE LA BENEFICENZA DEPOSITO ESCLUSIVO IN CERTOSA (Firenze)

ATTENTI ALLE CONTRAFFAZIONI

Le quattro specialità:

«CERTOSINO VERDE», - «CERTOSINO ORO»,
«ALKERMES», - «ELISIR CHINA»,

della Centenaria Casa della CERTOSA DI FIRENZE verranno cedute agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia», alle seguenti condizioni:

In bottiglie da un litro L. 100
In bottiglie da 3/4 di litro 80
In bottiglie da 1/2 litro 60

A richiesta ASSAGGIO GRATIS precisando quanta

Collegio B. N. ALBERGATI - PORRETTA TERME

Suole avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1350 - 1800 annue - Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termofonore

Istituto S. Dorotea - Lucca

Asilo infantile misto - Scuola di lavoro, di musica, canto, disegno, francese, inglese - Scuole elementari e magistrali - Internato ed esternato - Retto metodissimo - Esami di ripartizione 21 Settembre - Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Via Giardino Botanico N. 19 - Lucca

COLLEGIO SALESIANO SAN CARLO

FERRARA - Corso Porta Po 83

Convitto per R. Ginnasio - Liceo Classico e Scientifico - Istituto Tecnico infer. e super. - Classe preparat. (interna) alle scuole medie

Afraate, il sapiente persiano

Dalle bozze della Rivista «L'Unità della Chiesa e l'Oriente Cristiano», gentilmente favoriti, stacciamo questo interessante articolo del nostro valoroso collaboratore prof. Ricciotti.

Chi perlustrò una regione alpina, s'imbattè frequentemente nel fenomeno del «masso erratico». In mezzo ad una radura, perfettamente liscia e piana, egli trova un gigantesco masso, che ha talvolta le dimensioni di una collina, e che tuttavia è assolutamente isolato né mostra alcun collegamento attuale con lontane montagne. I geologi spiegano il fenomeno come un risultato di antichi sconvolgimenti tellurici, che in tempi remotissimi staccarono quel masso dal suo luogo d'origine e lo trasportarono lontano, fino ad apparire oggi stranamente isolato e in contrasto con la zona circostante.

Un «masso erratico» di questo genere si ritrova agli inizi di quella letteratura siriana che è totalmente cristiana, e che disgraziatamente è troppo poco conosciuta fra noi italiani, nonostante la sua grande importanza. Sarà, dunque, opportuna una breve presentazione di questo «masso erratico» del pensiero cristiano orientale, che risponde al nome di Sant'Afraate.

Il cristianesimo siriano ebbe certamente, anche prima del secolo IV, i suoi documenti originali, oltre a traduzioni della Bibbia e di altri testi; ma, purtroppo, questi preziosi documenti sono andati in massima parte perduti, e a noi non sono giunti solo scarsi frammenti. Invece, col secolo IV, il primo grande scrittore originale che ci si presenta davanti è precisamente Afraate.

Strane sono pure le vicende della trasmissione dei suoi scritti. Composti nella prima metà del secolo IV, già nel secolo seguente li ritroviamo attribuiti in Occidente da Gennadio di Marsiglia (*De viris illustribus*, 1), non già ad Afraate, bensì al vescovo siriano Giacobbe di Nisibi; e la stessa falsa attribuzione è ripetuta in Oriente dalla versione armena di detti scritti, che probabilmente risale anch'essa al sec. V. Dopo aver circolato ancora alcuni secoli, in parte sotto la falsa attribuzione suddetta, quegli scritti scomparvero poi del tutto e non restarono solo le notizie che ne avevano dato gli antichi. Fortunatamente nel sec. XVIII fu ritrovata la versione armena, che li aveva conservati quasi tutti in questa lingua, e che fu edita a Roma nel 1756 da N. Antonelli.

Ma anche dopo questa edizione rimase la falsa attribuzione a Giacobbe di Nisibi, e il vero autore Afraate continuò a rimanere nell'ombra. Finalmente gli si poté rendere giustizia e ridonargli la paternità dei suoi scritti, quando nel 1855 W. Cureton ritrovò fra i codici orientali recentemente acquistati dal British Museum il testo siriano originale degli scritti, il quale fu edito per la prima volta nel 1869 da W. Wright, e di nuovo con migliore apparato nel 1894-1907 da J. Parisot. Le note apposte dagli amanuensi al testo siriano, concordanti con alcune informazioni trasmesseci da antichi scrittori siriani, rivelarono anche la ragione per cui si attribui a Giacobbe di Nisibi la produzione letteraria di Afraate: e fu perchè Afraate, oltre a questo nome, aveva anche quello di Giacobbe, assunto probabilmente quando fu creato vescovo. Perciò anticamente, trovandosi quegli scritti circolanti sotto il nome di «Giacobbe», si pensò che questi fosse il più celebre personaggio di tal nome, cioè Giacobbe vescovo di Nisibi, che aveva partecipato al concilio di Nicea del 325 ed era stato maestro di S. Efrem Siro; ma falsamente, come si è visto, anche per altre ragioni che qui sarebbe fuori di luogo addurre.

Ciò che, riguardo alla persona di Afraate, possiamo raccogliere da accenni dei suoi scritti o da notizie esterne occasionali, si riduce a ben poco. Oltre al suo nome personale di Afraate (in siriano «Aphrahat») e a quello vescovile di Giacobbe, lo troviamo designato anche con l'appellativo di «sapiente persiano»: ivi il termine «sapiente» allude alla dottrina da lui mostrata nei suoi scritti, mentre «persiano» era il termine generico con cui i cristiani siriani designavano i loro confratelli che dimoravano più ad Oriente, nel territorio persiano dei Sassanidi.

Il carattere vescovile di Afraate risulta da numerosi passi dei suoi scritti, ove egli si esprime con l'autorità che può attribuirsi soltanto a un vescovo. Probabilmente la sua sede era il monastero di Mar Matteo, vicino a Mossul, cioè in territorio persiano: spesso, infatti, in Siria i vescovi erano contemporaneamente abbati di monasteri, e tale dovette essere il caso di Afraate nei riguardi di Mar Matteo. E' certo, del resto, che Afraate fu anche monaco, come risulta in maniera evidente dall'indole di taluni suoi scritti.

L'epoca in cui egli fiorì si può delimitare in maniera approssimativa. Dovette nascere sullo scorcio del sec. III; morì certamente dopo l'anno 345, da cui è datato l'ultimo suo scritto. Visse dunque, specialmente come vescovo, in tempi fortunosi per le cristianità siriane orientali, giacchè dal 340 in poi colà inferì quella crudele

persecuzione del re Sapore che per quasi 40 anni fece moltissime vittime fra i cristiani.

Fra queste vittime fu anche Afraate? Fu egli, cioè, oltreché santo monaco e dotto vescovo, anche martire di Cristo? La cosa è possibilissima; tuttavia, per affermarla, non abbiamo alcuna prova positiva, ma solo vaghe congetture su cui non possiamo fermarci.

L'intera eredità letteraria lasciata da Afraate consiste in 23 omelie, o trattati, o dimostrazioni (in siriano *takwyathe*), ed egli scrisse ad invito di un suo amico — forse un vescovo, ma certamente monaco — che lo aveva interpellato circa i relativi argomenti.

Conformandosi a un uso abbastanza diffuso fra i Semiti, Afraate iniziò queste dimostrazioni con l'acrostico alfabetico, ossia impiegò come prime parole delle rispettive dimostrazioni i vocaboli che cominciavano con la lettera corrispondente dell'alfabeto siriano (con *alaf* per la prima, col *beth* per la seconda, con *gamal* per la terza, e così di seguito). Avendo questo alfabeto 22 lettere, la serie acrostica era finita con la 22.a dimostrazione; ma Afraate aggiunse una 23.a dimostrazione, ricominciando con la prima lettera alfabetica (*alaf*), e con questa fini, lasciandoci perciò in tutto 23 scritti.

Essi si dividono cronologicamente in due gruppi. Il primo gruppo, comprendente le prime 10 dimostrazioni, fu scritto nell'anno 337; il secondo gruppo, che va dalla dimostrazione 11.a alla 22.a, fu scritto nell'anno 344; la dimostrazione 23.a, che fa come da appendice, fu scritta nel 345. Ecco i titoli delle singole dimostrazioni.

I. *Della fede* (sulle qualità e l'essenza della fede). — II. *Della carità* (sulle opere e l'importanza della carità). — III. *Del digiuno* (sul digiuno materiale dai cibi e quello spirituale dalle opere cattive). — IV. *Della preghiera* (sulle doti della preghiera e il suo necessario richiamo alle opere misericordiose). — V. *Delle guerre* (a proposito della guerra fra il re persiano Sapore e l'Impero Romano, con riflessioni sulla Provvidenza divina riguardo alle guerre). — VI. *Dei monaci* (sulla vita monastica). — VII. *Dei penitenti* (sullo spirito e la contemporaneità di disciplina ecclesiastica della penitenza). — VIII. *Della resurrezione dei morti* (sulla materialità della resurrezione e lo stato dell'anima separata dal corpo). — IX. *Dell'umiltà* (sui pregi di questa virtù e i mezzi per acquistarla). — X. *Dei pastori* (sui pastori spirituali). — XI. *Della circuncisione* (sul suo significato simbolico e la sua abolizione). — XII. *Della pasqua* (sulla pasqua ebraica e la cristiana). — XIII. *Del sabato* (sul sabato ebraico e il suo significato). — XIV. *Dell'esortazione* (lettera sinodale per alleviare i mali che travagliavano la chiesa di Seleucia-Ctesifonte). — XV. *Della distinzione dei cibi* (sull'abolizione delle prescrizioni di antica legge ebraica riguardo ai cibi). — XVI. *Dei popoli che furono in luogo del popolo* (sulla sostituzione dei popoli gentili al popolo d'Israele). — XVII. *Del Cristo che è figlio di Dio* (sulla divinità di Gesù Cristo). — XVIII. *Contro i Giudei*, e circa la verginità e la santità (sull'eccezionalità della verginità). — XIX. *Contro i Giudei, perchè dicono che dovranno adunarsi di nuovo* (sulla dispersione del popolo d'Israele dopo la morte di Gesù Cristo). — XX. *Del sostentamento dei poveri* (sulla beneficenza). — XXI. *Della persecuzione* (sulla persecuzione del re Sapore contro i cristiani). — XXII. *Della morte e dei tempi estremi* (sulla morte e le questioni escatologiche). — XXIII. *Dell'acino* (sul passo di Isaia, 65, 8, interpretato come sintesi dei disegni divini circa la salvezza dell'umanità).

Dal nudo elenco di questi scritti — taluni dei quali sono molto ampi — già si può intravedere l'importanza particolare di Afraate come scrittore cristiano.

La sua importanza è già grande filologicamente, essendo egli fra i grandi scrittori siriani il più antico, e anche uno dei più classici per il materiale linguistico da lui impiegato e per la forma strettamente aramaica seguita nel periodo. Ma, a parte ciò, egli è un vescovo cristiano che scrive pochissimi anni dopo il concilio di Nicea (325) e più di mezzo secolo prima dei grandi campioni del cattolicesimo, sia orientale che occidentale, quali un Crisostomo, un Girolamo e un Agostino. Perciò Afraate è il rappresentante più vetusto delle comunità cristiane della Mesopotamia, giacchè il paio di scrittori cristiani siriani che lo precedono in ordine di tempo, vengono moltissimo addietro a lui per quantità e rilievo di scritti, se non avessimo lui, sapremmo ben poco del cristianesimo siriano dal sec. IV fino al tempo di S. Efrem.

Inoltre, Afraate è un conoscitore impari della Bibbia, e ne fa un impiego così assiduo da superare ogni Padre cristiano, orientale od occidentale. Talune sue dimostrazioni si presentano come un mosaico di citazioni bibliche; altre abbondano di allusioni, di riavvicinamenti, di sintesi,

sempre di materiale biblico. Appare in lui lo scrittore che ha fatto della Bibbia il suo studio principale, e che contempla il mondo, la storia umana, e prima di tutto la sua fede cristiana, nella visione biblica. Al contrario, non compare in Afraate la minima preoccupazione per l'erudizione profana classica.

Ma nello studio della Bibbia Afraate è guidato (oltreché da tradizioni rabbiniche, in questioni di cronologia e simili) dalla viva tradizione delle chiese siriane, alla quale egli si appella di frequente, o per giustificare una sua interpretazione esegetica, o per dimostrare un principio dogmatico, o per raccomandare la trasmissione ad altri. Afraate, in realtà, non esce fuori dalla cerchia delle chiese siriane, e come non si preoccupa dell'erudizione classica greco-romana, così non risente punto delle grandi questioni dogmatiche che agitarono la cristianità nelle regioni più ad occidente del suo; lo stesso arianesimo, testè condannato a Nicea eppure ancora pugnace in tutta la prima metà del sec. IV, non è affatto combat-

tuta espressamente da Afraate, anche là ove egli dimostra egregiamente la divinità di Cristo, appunto perchè quell'eresia non aveva allignato nelle regioni di Afraate. Al contrario egli nomina o combatte correnti di gnostici e di manichei, perchè fiorivano colà.

Eppure, benchè Afraate si basi soltanto sulla tradizione siriana e sia indipendente dalle grandi scuole teologiche del bacino mediterraneo, la sua dottrina è saldamente cattolica. Salvo un paio di punti, ai suoi tempi ancora non schiariti, e in cui egli naturalmente segue l'opinione diffusa nelle cristianità siriane, il suo insegnamento teologico collima perfettamente con quello odierno della Chiesa cattolica: il che dimostra che Afraate, storicamente siriano, e per ciò stesso teologicamente apostolico, concordando nella sua dottrina con la Chiesa cattolica e apostolica.

Gli accennati punti in cui la dottrina di Afraate merita dissenso riguardano lo stato dell'anima dopo morte e il giudizio dell'uomo singolo, che io già presentai altrove come segue.

«Sotto l'influenza delle idee platoniche circa la distinzione dell'anima e dello spirito nell'uomo (idee già da tempo penetrate in

Siria ed assimilate dalla tradizione locale), insegna Afraate che nell'uomo battezzato sono da distinguere lo spirito animale o animato, e lo spirito celeste o Spirito Santo; e fin qui la sua dottrina è suscettibile di un'interpretazione strettamente cattolica. Ove invece tale interpretazione non è più possibile, è la ove egli prosegua ad insegnare che lo spirito animale dell'uomo dopo la morte è seppellito insieme col corpo, ed entra in una specie di profondo letargo attendendo il giorno del giudizio: in quel giorno l'anima si ridestera, e riceverà solo allora — non prima — il premio o la pena che le spetta; lo spirito celeste invece, fin dalla morte dell'uomo, ritorna a Cristo da cui era partito».

E' da notare pertanto che questa dottrina del «letargo spirituale» non è esclusiva ad Afraate, bensì si ritrova in S. Efrem, in Isacco di Ninive e in altri scrittori siriani, e fu anche sancita da posteriori sinodi nestoriani: il che conferma la dipendenza di Afraate dalla tradizione siriana.

In tutto il resto la teologia di Afraate è genuinamente cattolica. Splendide sono le sue testimonianze sia circa la Trinità e la divinità di Cristo, sia circa il peccato originale e il battesimo, ma soprattutto circa l'Eucaristia e la penitenza.

«Sotto l'influenza delle idee platoniche circa la distinzione dell'anima e dello spirito nell'uomo (idee già da tempo penetrate in

Siria ed assimilate dalla tradizione locale), insegna Afraate che nell'uomo battezzato sono da distinguere lo spirito animale o animato, e lo spirito celeste o Spirito Santo; e fin qui la sua dottrina è suscettibile di un'interpretazione strettamente cattolica. Ove invece tale interpretazione non è più possibile, è la ove egli prosegua ad insegnare che lo spirito animale dell'uomo dopo la morte è seppellito insieme col corpo, ed entra in una specie di profondo letargo attendendo il giorno del giudizio: in quel giorno l'anima si ridestera, e riceverà solo allora — non prima — il premio o la pena che le spetta; lo spirito celeste invece, fin dalla morte dell'uomo, ritorna a Cristo da cui era partito».

E' da notare pertanto che questa dottrina del «letargo spirituale» non è esclusiva ad Afraate, bensì si ritrova in S. Efrem, in Isacco di Ninive e in altri scrittori siriani, e fu anche sancita da posteriori sinodi nestoriani: il che conferma la dipendenza di Afraate dalla tradizione siriana.

In tutto il resto la teologia di Afraate è genuinamente cattolica. Splendide sono le sue testimonianze sia circa la Trinità e la divinità di Cristo, sia circa il peccato originale e il battesimo, ma soprattutto circa l'Eucaristia e la penitenza.

«Sotto l'influenza delle idee platoniche circa la distinzione dell'anima e dello spirito nell'uomo (idee già da tempo penetrate in

L'Eucaristia, per Afraate, è il sacrificio che contiene il Corpo e il Sangue di Cristo, gli Stessi da Lui dati nell'ultima cena; è anche un sacrificio, e precisamente quello preannunziato dal profeta Malachia.

La penitenza è praticata mediante la confessione fatta al sacerdote. Costui è il medico spirituale a cui deve rivolgersi chi è rimasto ferito nel combattimento spirituale; a quel medico scopra egli senza vergognarsi la sua ferita, implorandone il rimedio; a sua volta il medico deve guarire con le sue ammonizioni il ferito, non deve negare il rimedio della penitenza, non deve rivelare ad alcuno la colpa a lui manifestata in confessione.

A nessuno sfuggirà la straordinaria importanza che testimoniano di tal genere, provenienti dalla prima metà del sec. IV, hanno per la storia del pensiero e della prassi cristiana. Il brevissimo saggio che ne ho dato, e che potrete allungarsi di molto nei vari argomenti, valga ad accendere il desiderio di conoscere sempre meglio questo insigne rappresentante del cristianesimo orientale, vero «masso erratico» del cattolicesimo nelle regioni mesopotamiche.

Giuseppe Ricciotti

NELLE ACQUE ITALIANE CON LA "SATURNIA,"

Vita della città galleggiante

La Messa sul mare - Quando i passeggeri erano prodigi... - Macchiette della "passeggiata," - Babele a tavola - Personaggi e atteggiamenti (dal nostro inviato)

Domenica.
Non c'è, parrebbe, molta differenza fra un giorno di festa e quello lavorativo per la colonia di oltre mille anime che popola la «Saturnia» e l'Onio non potrebbe essere più festivo di ieri.

Acque celeri salate al gusto ma dolci alla vista, cielo azzurro, nuvolette bonario pitture senza ombra di minaccia e fedeltamente somiglianti ai modelli fotografati che decorano le pareti della cabina nautica, come un puntuario per i naviganti.

Ma è il settimo giorno. Si sente dalla foletta operata in tutti i ponti, in tutte le scialuppe, nei mezzadri degli ambulanti e dei corridoi. Si sente perchè il rev. Felice Rodi, Cappellano della «Saturnia», ha spalancato le porte della chiesa, che danno su uno dei ponti di prua.

Scompaiono le diversità, i classisti, prima classe, classe turistica, terza classe si confondono per un'ora dinanzi al Signore di cui si celebra il Sacrificio.

Personaggi
Si ricorda poi insieme il Congresso Eucaristico di Dublino e il viaggio dei pellegrini su queste stesse navi del Lloyd Triestino e della Consuechi; e si fanno voti per il prossimo Congresso Eucaristico di Manila, verso il quale salperanno pure pellegrini italiani ed europei.

Domenica. Assolti i doveri dell'anima nulla impedisce di accudire onestamente al corpo. Le «passeggiate» sono animatissime per il «footing», direbbero gli americani, cioè per una più o meno energica deambulazione pedestre.

Non è da credere che il fatto di essere in mare obblighi alla vita sedentaria; vi è spazio qui quasi sempre per camminare in automobili o a strato sulle quali chi ha già fatto la passeggiata o attende di farla, leggiucchiata, conversa e fuma, passano a ritmo ginnastico spiriti anglosassoni e prosperi polacchi, vecchi e giovani, tutti con l'aria assorta di chi compie un lavoro necessario. Abbiamo atteso al passaggio due signore americane, piuttosto secca l'una e piuttosto vasta quell'altra, e abbiamo conteso cinquanta giri compiuti con regolarità cronometrica: dopodiché l'appetito era certamente «a punto» come si dice in gergo sportivo.

Abbiamo anche notato fra tipi e macchiette vari pezzigrassi come M. Bernard Gottlieb, console degli S. U. A., a Trieste, Ron. Hugh Grant, Ministro plenipotenziario americano a Tirana, S. E. il Conte Giovan Battista Nani Mocenigo, ex-Ministro italiano, il col. Sholtz fratello del Governatore della Florida ecc... Non si contano poi i capi di numerose Corporazioni americane,

businessmans che prendono due o tre mesi all'anno per forare il mondo in viaggi sostanziosi nei quali visitano a volo di nave e di pullmann dieci o quindici paesi, che enumerano freddamente, a denti serrati, come le voci di un catalogo, nelle conversazioni di bordo.

Ma per il momento il personaggio che interessa di più è il signor Axel Jonsson, presidente della «Swedish-American Line», cioè di una linea di navigazione fra la Svezia e gli Stati Uniti. Il signor Jonsson ha voluto rendersi conto personalmente delle navi e dell'organizzazione della marina mercantile italiana ed ha espresso al comandante il suo compiacimento e la sua ammirazione. Chissà che presto navi gemelle della «Saturnia» e della «Vulcania» non solchino i mari del Nord, verso le Americhe?

Sono soddisfazioni e soddisfazioni non platoniche. Finito l'assedio delle sanzioni, gli stranieri riaffluiscono in Italia numerosissimi, per visitarla — e se si permette — anche per imparare qualche cosa.

La distinta dei pasti richiama un altro capitolo; quello dei servizi vari e specialmente la stampa. A bordo della «Saturnia» funziona una piccola tipografia che ha perfino la sua piccola rotativa; e tre volte al giorno sforma il suo bravo giornale, cioè il bollettino-radio redatto in tre lingue con tutte le notizie più importanti dell'orbe terraqueo.

Non proviamo neppure a parlare del servizio sanitario, del piccolo ospedale — fortunatamente vuoto — dei rifornimenti ecc. ecc. Troppo ci vorrebbe; e le poche cose cui abbiamo accennato bastano forse a fare intuire il resto. Basti dire che non vi sono soste, peccche e lacune. Cinquecento persone si muovono e agiscono silenziose e quasi invisibili ogni ora del giorno e della notte, perchè la nave cammini verba e i suoi abitatori abbiano il necessario e il superfluo con larghezza senza durare neppure la fatica di chiedere.

Il preceito domenicale
Avevamo imbarcato a Ragusa, 450 pacchetti che sbarcheranno poi a Napoli e risaliranno l'Italia verso Roma, Firenze e Milano per quindi rientrare al loro lontano paese. Con la folla di passeggeri d'ogni nazione, e specialmente americani, ospiti della bella motonave, fa un bel numero: una simpatica e bene educata Babele dalle molte favole, rese intercomunicanti per virtù d'interpetri — e molto consolante — anche per virtù di latino. Nella capella della «Saturnia» semplice e si direbbe elegante nelle sue linee antiche e moderne ad un tempo, ha celebrato la Messa prima un sacerdote polacco e quindi il nostro Cappellano. Grande folla di fedeli che naturalmente non entrava nella chiesa e che doveva sostare sul ponte, trasformato così in una specie di sacro. Abbiamo notato l'irrepressibile contegno della numero, sa assistenza ed abbiamo anche potuto vedere l'avvicinarsi di molte persone al tribunale della penitenza, ricevute ingenuamente nella minuscola sacrestia, i penitenti si accostavano poi alla Mensa Eucaristica, presso il breve gradino dell'altare, scintillante di candelieri e di candide e ricamate tovaglie.

Abbiamo poi lungamente parlato con Don Rodi il quale ricorda tempi ben diversi ed ha giustamente da rallegrarsi di quelli che vediamo.

Ha rievocato gli anni della emigrazione, le stive spaventose dove si ammonticchiano a centinaia gli sventurati accorrenti verso il paese dell'oro. Tempi duri anche per il sacerdote, quelli, i vapori e vano tutti, o quasi, stranieri, il sistema di trasporto differiva ben poco da quello dei negri e se il corpo sovrava l'anima non guadagnava. Fatiche eroiche, immaginiamo, quelle di don Rodi e di altri pochi coraggiosi cappellani italiani costretti a raccomandarsi alla tolleranza di gente protestante e luterana, col vanto di quell'Italia meschina che spediva oltre mare campioni tanto lamentevoli di umanità. Eppure dai «caconi» abbruttiti dagli stenti e dal mal di mare è uscita una splendida fioritura di tenacia e di volontà: i figli e i nipoti di quelli tornano ora in Italia, una volta all'anno, tardi e schiene, orgogliosi della Patria di origine, fino a pochi anni fa obliata o disprezzata. Da quale differenza!

Don Rodi sorride con un po' di commozione e dice: «Ora sono penitenti».

Nella antica candida su cui spicca il collare, nella sua cappella elegante, con questa folla reverente e civiltissima intorno, folle che non accusa nessuna diversità

L'esino di Burideno
Così, fatto l'appetito, si può accedere alla sala da pranzo e perdersi nella lettura della distinta delle vivande. C'è da scegliere e c'è da rimanere imbarazzati, per poco che non abbiate deliberato fermamente intorno al genere di pasto da fare. Ho visto persone sorridenti, con mandibole quadrate e i segni della più prepotente volontà nella fronte, starene quindici minuti ferocemente indecisi fra — supponiamo — le tagliatelle alla bolognese e il curry indiano, fra le triglie dell'Amarrissimo e qualche altro piatto misterioso dell'Asia o del Circolo polare artico, impossibile a pronunciarsi. Il fatto si è che la minuta è talmente ricca da richiedere studi pazienti, del resto più che compensati dalla freschezza e dalla squisitezza delle vivande. Il nostro collega Cassulo, uno di quelli di Ginevra, ha pensato addirittura di ricavarne un capitolo dalla distinta dei pasti; e noi siamo dolenti di non averlo pensato prima di lui; la materia ci sarebbe, e come...

Di qui nasce la voglia di fare una visita ai cuochi e alle cucine. Penetriamo nelle interiora della «Sa-

turnia» e andiamo a inciampare un poco cuochi e aiutanti, indaffarati intorno a stufe enormi, nel manipolare manichette per tutti i palati della terra. Ma non una cucina; molte cucine. Quella della prima classe, della classe turistica, della terza classe, degli ufficiali, dell'equipaggio. Se il naso non ci inganna la «Saturnia» satolla egregiamente ogni «aeton» che porta con sé; e infatti le distinte singole sono tutte molto ricche e sostanziose. A ogni giro di corridoio prendono profumi graditi: quello dai forni, per esempio, che rievoca nella ceste migliaia di panini d'ogni forma e carattere, per le diverse nazionalità.

La distinta dei pasti richiama un altro capitolo; quello dei servizi vari e specialmente la stampa. A bordo della «Saturnia» funziona una piccola tipografia che ha perfino la sua piccola rotativa; e tre volte al giorno sforma il suo bravo giornale, cioè il bollettino-radio redatto in tre lingue con tutte le notizie più importanti dell'orbe terraqueo.

Non proviamo neppure a parlare del servizio sanitario, del piccolo ospedale — fortunatamente vuoto — dei rifornimenti ecc. ecc. Troppo ci vorrebbe; e le poche cose cui abbiamo accennato bastano forse a fare intuire il resto. Basti dire che non vi sono soste, peccche e lacune. Cinquecento persone si muovono e agiscono silenziose e quasi invisibili ogni ora del giorno e della notte, perchè la nave cammini verba e i suoi abitatori abbiano il necessario e il superfluo con larghezza senza durare neppure la fatica di chiedere.

Congedo
Ma fra una chiacchiera e l'altra metà del nostro mare è passato sotto la chiglia della «Saturnia». Passato lo stretto, avvistata Capri incantevole, il Vesuvio che fuma di secretamente e l'arco di Partenope semisveglia e sorridente.

Tutta la colonia internazionale si precipita da un parapetto all'altro per timore di perdere un tratto o una sfumatura di questo paradiso terrestre, metà acqua e metà terra.

Entriamo nel porto, ci incuniamo fra rimorchiatori, chiatte, velieri, in un allegro grido. Passiamo accanto a due transatlantici, uno inglese e uno americano, e il guardiano dell'alto delle nostre 24.000 tonnellate, da gigante a gigmet. Saluti interminabili sono scambiati in quattro lingue, poi la «Saturnia» appoggia il fianco poderoso alla banchina della Consuechi. Sono gettati i pontili e le squadre dei portabagagli si precipitano ordinate e silenziose sulla turba dei passeggeri.

Si scende. Tutti scendono; alcuni per non ritornare.

E a tarda sera s'indovina ancora l'immensa ombra della «Saturnia» sporgente entro lo spazio della Stazione Marittima, forata di mille luci, pronta a partire per l'Oceano. Le rivoliamo un pensiero grato e un augurio caldissimo.

N. C. C.

FILOSOFI A CONVEGNO.

RELIGIONE E FILOSOFIA

GENOVA, 6 settembre.

Domenica, domenica, come è stato già annunciato, avrà inizio, a Genova, l'XI Congresso Nazionale di filosofia, promosso dalla Società filosofica italiana, presieduto da S.E. Orestano. Il programma comprende, come parte centrale, la discussione sui rapporti fra filosofia e religione. Un altro tema sarà quello dell'«aprobabilismo e certezza nella logica e nella scienza». Ma, com'è ovvio, il primo tema assorbirà l'attenzione del Congresso e degli studiosi: numerose sono le relazioni sui vari aspetti dell'importante e delicato problema e vi sono rappresentati i nomi degli studiosi cattolici più noti.

L'Università Cattolica e l'Università Gregoriana vi hanno cospicua parte; ma non mancano anche i rappresentanti del movimento rosmiano, di Tradizione, ecc.; può dirsi che quanto, nel mondo cattolico, vi è oggi di filosoficamente militante, sia presente a Genova.

Il numero stesso delle relazioni indica che l'esame si allargherà anche a questioni di dettaglio e a particolarizzazioni scientifiche; ma esse non faranno che illuminare e innalzare meglio un tema, la cui portata non è di natura storica e contingente, come se si trattasse di uno dei molti sistemi dei nostri tempi, ma è di principio e tocca intimamente le leggi più vive dello spirito, quelle che, malgrado gli avvenimenti ed erramenti ciclici, ritornano e s'impongono col peso stesso della verità. L'uomo non può sfuggire a quelle leggi senza tradire la parte migliore di se stesso, diventando facile vittima di suggestioni dialettiche o di formule algebriche: *flatus vocis*. E tuttavia, anche dal punto di vista storico, questo Congresso non è senza importanza: a chi appena risalga alla cronaca di questi trent'anni di pensiero, non sfuggerà il significativo processo filosofico che ha condotto gli italiani, nella maggior parte, a riconsiderare posizioni e situazioni che parvero solidissime. E' passato soltanto un lustro dall'ultimo Congresso organizzato, con spirito totalitario, dagli idealisti, già affrontati, sul terreno polemico, dai nostri studiosi, in un dopoguerra, in effetti, di revisione critica interna stessa aveva disseminato dubbi gravissimi nell'intima coerenza scientifica e spirituale del sistema. Molti discepoli battevano implicitamente vie diverse: le esigenze di una nuova verità spirituale non era più evitabile. Tutti avvertivano l'insoddisfazione di un soggettivismo frammentario, e per di più di origine sospetta e non certo nostrana, in un'ora in cui il mondo, sconvolto da una guerra immane, cercava più solidi assestamenti. E naturalmente il problema della divinità era, fra tutti, presente e dominante; nessuna costruzione può aspirare a un serio governo spirituale dell'uomo e del mondo senza risolvere preliminarmente la natura stessa dei principi, e questi non si esauriscono davvero nella finitezza umana. L'idealismo aveva compreso ma non risolto tale necessità: a differenza del positivismo, s'era preoccupato di stabilire per le proprie idee un rapporto spirituale, ma denaturandolo fino a identificare questo rapporto esclusivamente nell'uomo, ignorando ogni realtà esteriore trascendente.

Sono queste realtà che urgevano nei confronti dell'uomo, il quale sentiva un desolante isolamento, un bisogno di certezza e di comunione spirituale, di più larga e concreta espansione morale. L'idealismo rappresentava un capolavoro di principi; i rapporti fra l'io e la realtà, ma soprattutto quelli fra l'uomo e Dio erano risultati con una equazione assurda e illusoria. Tutto ciò, anche se dialetticamente rappresentava uno sforzo enorme di coerenza con le premesse vicine e remote del moto idealistico, ha portato al rapido evolversi di formule unilaterali, e si è andati alla ricerca di una nuova contrapposizione.

Sono noti certi schemi presentati da S. E. Orestano a talune polemiche che si sono sviluppate fra i maggiori stessi dei precedenti Congressi: il neo-realismo vuole condurre a compiere la nobile fatica del «superamento»: bisogna passare il Rubicone idealista. Sono i modi di questo passaggio che bisogna valutare e discutere; dalle polemiche suscitate è apparso evidente che anche il neo-realismo ha bensì un suo notevole significato, ma l'assenza di reazione stessa che contiene e dimostra, ma non precisa bene l'oggettività del reale e negli accertamenti di questo tiene ancora un piede piuttosto nel deprezzato soggettivismo. Da simile situazione emerge chiara la necessità di un passo più risolutivo e più chiarificatore: in fatto di razismo, quello omnicomprensivo si infuria in impossibili compromessi, e indubbiamente risentiremo, in queste giornate, che seguiremo attentamente e sulle quali riferiremo ai lettori, delle voci chiare e autorevoli su questi necessari sviluppi. S'è troppo spesso obbietato, o per agnosticismo o per amor di sistema, che religione e filosofia sono cose ben diverse: ora è fin troppo noto ed è chiaramente definito dalla Enciclica Pontificia, la Pascendi compressa che alla verità si può giungere per via di ragione e sono riconosciuti alla filosofia mezzi autonomi di indagine e di conquista: ma questo non significa (come invece è sostenuto dai filosofi di cui sopra) che questi mezzi possono condurre a risultati illusori o negatori della fede: poiché la verità, sul piano della Rivelazione e sul piano della ragione, non può essere poliverna e contraddittoria: unica è la verità, perchè unica è la fonte d'origine. Se così non fosse bisognerebbe o negare la realtà trascendente o relegare questa tutta nel soggetto: ma di ciò che ha fatto l'idealismo.

Ma poiché il Congresso odierno si scartice in parte anche dalla soddisfazione stessa di quel sistema, è lapalissiano che simili contraddizioni non siano in alcun modo ammissibili.

«Sotto l'influenza delle idee platoniche circa la distinzione dell'anima e dello spirito nell'uomo (idee già da tempo penetrate in



SUORE CHE PREGANO NELLA CHIESINA DELLA NAVE

Le manifestazioni religiose e patriottiche dei giovani di A. C. in pellegrinaggio a Pompei

POMPEI, 5. Sulle giornate dei giovani di Azione Cattolica a Pompei - dopo la prima anticipazione telegrafica - conviene dare qualche maggiore notizia...

La parola di S. E. Mons. Rossi

Al Vangelo dell'Eccmo celebrante Monsignor Rossi, rivolge ai giovani magnifiche parole di saluto; egli li ringrazia per essere venuti a Pompei...

La parola di S. E. Mons. Rossi che si ispira ai più alti ideali religiosi e patriottici produce grande impressione nell'animo di tutti i giovani...

Lo scoprimento della lapide

Dopo la S. Messa e l'assoluzione al tumulo, la Presidenza Centrale, i Consiglieri Superiori, i Presidenti Liceo-sani col labaro e il tricolore della Presidenza...

Il discorso del prof. Gedda. Il teatro dell'Ospe delle Opere di Pompei presentava nel pomeriggio un aspetto imponente...

Nuove importanti relazioni alla Settimana di Azione Cattolica. ROMA, 5. La Settimana di Azione Cattolica nel Collegio di Propaganda Fide...

La 3ª Settimana di studio della Lega missionaria studenti. ROMA, 5. Domenica, 6 corrente, si inaugurerà a Mondragone la terza Settimana di studio della Lega Missionaria studenti...

Duplice mortale sciagura sul lavoro. CASALE, 5. Gli operai De Maria Pietro, di anni 28 e Fugazzano Giuseppe di anni 42, lavorando in uno stabilimento cementifero...

La conclusione del Convegno dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti

L'ultimo giorno del convegno dei direttori diocesani d'Italia dell'Unione Apostolica dei sacerdoti del S. Cuore si è aperto con la Messa celebrata dal P. Bellan degli Oblati di Padova...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

La morte di un profugo spagnolo vittima di tragiche emozioni. E' morto, nell'Ospedale di Fate bene Fratelli, il sacerdote spagnolo Riccardo Barot Deufede...

Il mercato del foraggio risente della mancanza di piogge. La mancanza di piogge, in queste ultime settimane, è stata risentita dalle colture foraggere in molte zone...

Il "Te Deum" per la Vittoria. Sul piazzale della Basilica si ammassa la folla dei giovani; di dietro il quadrato l'imponente cornice delle bandiere tricolori...

In suffragio del gr. uff. Ciriaci. Nella serata, su per la collina di Capodimonte, che domina tutta la città, si svolse il devoto esercizio della Via Crucis...

I treni popolari del 13 corr. ROMA, 5. Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 13 settembre 1936: Milano-Rovato-Desenzano del Garda...

L'arrivo a Bari della "Volta", rimpatriata dall'A. O. I. TARANTO, 5. Feri è qui giunta la Regia Nave "Volta" proveniente da Massaua...

LA RADIO DI OGGI. MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III. 9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi)...

PROGRAMMI DALL'ESTERO. Bruxelles II - 13.45: Conversazione religiosa cattolica. Parigi I - 11.15: Voltaire: «Avanti ragazzi» dramma in un atto...

LA RADIO DI DOMANI. MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III. 1.30: Orchestra da camera. 13.10: Orchestra Ambrosiana...

Corriere Commerciale

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Alti prezzi del vino in previsioni del raccolto. Il mercato vinicolo presenta sempre una attività limitata, soprattutto nell'Italia settentrionale...

Il mercato della seta. Sul mercato internazionale della seta le oscillazioni non ampie. Un certo contingente di seta italiana ha trovato collocamento a New York...

Collegio Convitto Cavour. Nazionale e Internazionale FIRENZE. Viale Principe Amedeo, 8. Telef. 51-560. Telegrammi: Collegio Cavour - Firenze.

Semicorvito - Esternato - Dopo-Scuola. Studi Elementari - Classici - Tecnici e di Avviamento Professionale. Sezione familiare totalmente separata dal Collegio per giovani studenti...

Istituto Arcivescovile "FILIPPINI", Autorizzato. PADERNO DEL GRAPPA (Treviso). Scuole Superiori Classiche Scientifiche Magistrali. Corsi Medi Inferiori ed Elementari - m. 310.

COLLEGIO FEMMINILE B. V. M. (DAME INGLESI) Bressanone - Alto Adige. Clima salubre, ambiente distinto con tutti i pregi moderni di igiene e sport...

Collegio Marco Baggio - Vicenza. Ambiente familiare distinto. Ottimi risultati. Tutte le Scuole.

Collegio-Convitto Santa Dorotea - Asolo (Treviso). Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria saluberrima. Educazione familiare, istruzione accurata...

NON MANCATE DI PARTECIPARE. CON L'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO ALLA LOTTERIA DI MERANO L'EMOZIONANTE CORSA CHE POTRA' DARVI LA RICCHEZZA.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Il cordoglio dell'A. C. udinese per la morte di Augusto Ciriaci

La triste notizia dell'improvvisa morte del gr. uff. Augusto Ciriaci - Presidente generale dell'Azione Cattolica italiana - personalmente conosciuto da molti organizzati dell'Azione Cattolica diocesana è stata appresa con vivissimo dolore in città e fuori. Per ben due volte nel giro di questi ultimi anni l'attivissimo presidente aveva visitato la nostra città e aveva inaugurato la nuova casa dell'Azione Cattolica nel luglio del 1930 e a Udine era ritornato per inaugurare una grande battaglia; la santa battaglia della giornata del quotidiano cattolico. A tutti gli organizzati dunque erano personalmente note le sue esime qualità ed il suo zelo infaticabile per ogni attività cattolica. Una relazione poi del tutto particolare egli aveva con la nostra Giunta diocesana in quanto che il presidente della stessa - comm. avv. Giuseppe Brosadola - è il presidente della Società dell'Avvenire d'Italia del quale l'illustre estinto si gloriava di essere il presidente onorario. Larghissimo compianto perciò e vivissimo cordoglio ha portato l'annuncio della sua immatura morte. Il presidente comm. Brosadola è partito subito per Roma ove ha preso parte agli imponenti funerali che ivi si sono svolti. Ora si sta preparando una solenne commemorazione ufficiale alla quale saranno invitati tutti i soci dell'Azione Cattolica diocesana. d. E. B.

Nell'Unione Commerciali

A proposito di aumenti salariali
Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi comunica ai propri associati che in relazione a quanto pubblicato sul "Popolo del Friuli" di martedì 1 corrente, in materia di aumenti salariali al personale dei pubblici esercizi, essi dovranno tenere presente che in relazione agli aumenti che prateranno a favore del proprio personale, dovranno opportunamente modificare l'importo delle retribuzioni a suo tempo denunciato alla Cassa Malattie.

11a Legione M. "Dicat", l'inizio dei corsi premilitari

Sabato 19 corrente, alle ore 15, avrà inizio il ciclo 1935-37 dell'istruzione premilitare-obbligatoria. Per il ciclo 1935-37, il ciclo di studi è stato modificato, e gli allievi della classe 1916, già appartenenti alla 11a Legione "M. Dicat", dovranno provvedere al versamento, sul c.c. postale della Sezione della R. Tesoreria Provinciale di Udine, del contributo obbligatorio di lire 5. All'uopo, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 10 e dalle 16 alle 17, gli interessati potranno prelevare presso l'Ufficio Premilitare della Legione, il modulo relativo.

Importazioni di pelli grezze

Il Sindacato Fascista Pelli e Cuoi comunica alle ditte associate che intendono importare pelli da pellicceria grezza dalla Germania, Austria, Svizzera ed Ungheria, come esse debbono effettuare la trasmissione diretta, mediante la Federazione Nazionale Fascista dei Commerciali di Pelli e Cuoi Roma Casella Postale 1125, quanto segue:

1. Gli elenchi dei quantitativi esportati in peso ed i relativi valori in lire divisi per trimestre dell'importazione effettuata nel 1934 (naturalmente tale comunicazione dovrà essere fatta per ognuno dei Paesi sopra indicati); 2. agli elenchi si dovranno unire le bollette doganali del 1934 e le fatture di origine, sempre per i Paesi in questione.

Le ditte dovranno stilare per ognuno dei Paesi da cui intendono importare doganali, una distinta delle bollette doganali, con i quali hanno effettuato l'importazione delle pelli grezze durante il 1934. Qualora qualche bolletta sia già stata inviata alla Federazione Nazionale di categoria per la ripartizione effettuata nel III trimestre del 1935, tale circostanza dovrà essere annotata nella distinta sopra istata.

Due lotterie

Avrà inizio in questi giorni la vendita al pubblico dei biglietti della Lotteria di Merano unitamente ai biglietti della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Entrambi i biglietti costeranno complessivamente lire 12.

Ucciso da un fulmine

Ci giunge notizia che in San Lorenzo di Sotleschiano durante il temporale avvenuto nella scorsa notte alle 2 un fulmine ha colpito a morte l'agricoltore Pietro Buccino fu Giuseppe di anni 35. Il disgraziato si trovava all'inizio della scala che conduce al granulo ove intendeva salire per chiudere le imposte delle finestre. La scarica elettrica produsse anche un principio di incendio ben presto domato dal proprietario dei terreni.

La disgrazia

Certo Angelo Turioni di Daniele di anni 30 ha riportato sul lavoro una forte contusione alla mano sinistra. All'ospedale civile venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

Farmacie di turno

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Borsari, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Trattoria comunale

Oggi domenica - Mattina: Pasia al suco Pastina in brodo - Oca nella in umido Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 17; massima nel pomeriggio 24. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 100. Tempo piovoso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 5 settembre

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Value (8, 2, 2).

Stato civile

Nati legittimi - Cantoni Annamaria di Guido, Bisin Emanuele di Virgilio, Dosa Massimo di Guido. Pubblicazioni di matrimonio - Valentini Luigi geometra con Mauro Wilma civile.

Autocorriere e treni speciali

In occasione della Pesca di beneficenza e degli altri festeggiamenti indetti dall'O. N. B. di Cividale per oggi domenica, sarà attivato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23,30 con arrivo a Udine alle 24. Prezzo unico del biglietto di andata-ritorno, lire 2.

DALLA PROVINCIA

PREPOTTO Funzioni Eucaristiche

Il triduo fu predicato con fervore da don Domenico Meccoli nei giorni 27, 28, 29 Agosto. Si fecero 300 SS. Comunioni. La Giornata Eucaristica del 30 Agosto con esposizione diurna e funzioni solenni si è chiusa con solenne processione cui partecipò tutto il popolo.

PAGNAGO Saggio di bambini

Nel Salone "S. Pellico", gentilmente concesso da questa A. C., i bambini dell'Asilo saranno nel pomeriggio di oggi alle 16 un saggio, sotto la direzione della brava signorina Cucchini. I piccoli artisti saranno accompagnati da un'orchestra.

Ad un Balilla

Al termine del saggio dei bambini dell'Asilo, il Presidente del Comitato O.N.B. consegnerà al Balilla Cautero Vinicio una cartella di assicurazione L. 4000 da riscuotere al 21.0 anno. La cartella rappresenterà l'indennizzo Cautero per la perdita di un occhio. Esso giunge quanto mai opportuno!

Brevi dalla Provincia

A Rivignano il dott. Candido Bertone ha assunto nuovamente la carica di Segretario del Fascio, carica che a suo tempo aveva dovuto abbandonare in seguito ad arruolamento volontario in A. O.

Pro Opera Balilla

E' aperta la Pesca di Beneficenza per l'Opera Balilla, con ricchi doni. Si avranno nel pomeriggio di oggi numerose manifestazioni; gara e concerti in piazza del Duomo.

L'ultimo giorno a Lourdes del pellegrinaggio veneto

Il ritorno del treno violetto, avvenuto felicemente nella giornata di ieri, è stato preceduto dall'arrivo di una altra corrispondenza del nostro Gino Sanvito, spedita da Lourdes nella serata del 3 corr.

Purtroppo, il tempo, qui a Lourdes, sembra scorrere più rapidamente che altrove, ed il nostro viaggio rapido ce ne accorgiamo ogni giorno di partenza per i "santi", vigilia della partenza per gli ammalati.

Ci sembra di essere appena arrivati. Tutte le volte che si arriva nel piazzale, prospiciente i Santuari, o alla Grotta, pare di vedere questi cari luoghi per la prima volta. Eppure lo spettacolo è sempre lo stesso; sempre l'immensa folla, sempre il passaggio degli ammalati, l'abbracciarsi dei "brancardieri", il mormorio delle preghiere, l'eco dei canti. Ma è un spettacolo così avvicente e così commovente, che mai si stancherebbe di osservarlo, meglio di "viverlo".

Per comprendere la bellezza, le grandezze, le glorie della Fede, bisogna vederla; bisogna - se così fosse per meno esprimersi - tuffarsi in essa. E questa volta di Fede la si vive, qui ai piedi di Maria, nella Terra da Lei prescelta a testimonio di proclami, di grazie, di benedizioni innumeri.

Giornata di partenza, per i "santi", quindi giornata di nostalgia. Non si può lasciare Lourdes senza questo sentimento, superlativo, tornare al momento di tutti i giorni, con le sue stanchezze, le sue affezioni, le sue liti. Ecco a noi pellegrini, però, di far sì che l'atmosfera spirituale nella quale, in questi giorni, siamo vissuti, abbia a circondarci sempre.

Stamane i pellegrini, organizzati dal Comitato Pro Palestina e Lourdes, si sono raccolti davanti all'altare di S. Bernadetta, e hanno assistito alla Messa, celebrata da S. E. Mons. Montalbetti, con il quale, poi, hanno commiato la "Via Crucis", sul suggestivo colle che domina Lourdes. E sul colle hanno ancora assistito alla Messa, e sul colle ancora il Presule ha pronunciato uno di quei suoi fervidi e commossi discorsi che scendono al cuore.

Alla XIV stazione ci siamo un po' più a lungo fermati: è il monumento costruito e voluto da taluno di noi, non si tratta di fare del "completismo", tutti hanno potuto constatare, e constatano che è il migliore. L'arte italiana, insomma, rifugge anche qui a Lourdes, le opere degli italiani, si vedono tra mille; si distinguono per bellezza, snellezza, sentimento. Hanno quell'anima, che, in genere, manca alle altre.

Mons. Prosdocimi ha ricordato i "nostri", sepolti nel Cimitero di Lourdes, i morti nella grande guerra, e di cui salme riposano negli spalti della Stella al Corso, o a Bilicci, i morti nella guerra d'Africa; i morti nella guerra civile attuale, nella Spagna.

Per tutti abbiamo innalzato la prece del suffragio, come abbiamo prega-

Esami nelle scuole interne del Collegio Arcivescovile "Bertoni",

La presidenza delle scuole interne del Collegio Arc. Bertoni comunica che gli esami di ammissione, di promozione e di idoneità alle varie classi degli elementari, dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico avranno inizio sabato 9 corr. secondo l'orario esposto all'albo delle scuole.

SULLE SCENE

"Le furberie di Scapino"

Stasera, alle ore 20,30, nella Sala parrocchiale S. Giorgio (città), la Compagnia locale inizierà la sua stagione con la brillante commedia: "Le furberie di Scapino" del noto grande commediografo francese Moliere ridotta per le nostre scene.

Adunata nazionale dei Fanti per Napoli

Il sig. Pico Luzzi sergente del Fanti in congedo è incaricato, per il Comune di Nimis di ricevere l'iscrizione, fino al 9 corr., di tutti coloro, che desiderano partecipare all'adunata dei Fanti che si richiama a Napoli il 27, 28, 29 corr. m.

PREPOTTO Funzioni Eucaristiche

Il triduo fu predicato con fervore da don Domenico Meccoli nei giorni 27, 28, 29 Agosto. Si fecero 300 SS. Comunioni. La Giornata Eucaristica del 30 Agosto con esposizione diurna e funzioni solenni si è chiusa con solenne processione cui partecipò tutto il popolo.

PAGNAGO Saggio di bambini

Nel Salone "S. Pellico", gentilmente concesso da questa A. C., i bambini dell'Asilo saranno nel pomeriggio di oggi alle 16 un saggio, sotto la direzione della brava signorina Cucchini. I piccoli artisti saranno accompagnati da un'orchestra.

Ad un Balilla

Al termine del saggio dei bambini dell'Asilo, il Presidente del Comitato O.N.B. consegnerà al Balilla Cautero Vinicio una cartella di assicurazione L. 4000 da riscuotere al 21.0 anno. La cartella rappresenterà l'indennizzo Cautero per la perdita di un occhio. Esso giunge quanto mai opportuno!

Brevi dalla Provincia

A Rivignano il dott. Candido Bertone ha assunto nuovamente la carica di Segretario del Fascio, carica che a suo tempo aveva dovuto abbandonare in seguito ad arruolamento volontario in A. O.

Pro Opera Balilla

E' aperta la Pesca di Beneficenza per l'Opera Balilla, con ricchi doni. Si avranno nel pomeriggio di oggi numerose manifestazioni; gara e concerti in piazza del Duomo.

L'ultimo giorno a Lourdes del pellegrinaggio veneto

Il ritorno del treno violetto, avvenuto felicemente nella giornata di ieri, è stato preceduto dall'arrivo di una altra corrispondenza del nostro Gino Sanvito, spedita da Lourdes nella serata del 3 corr.

Purtroppo, il tempo, qui a Lourdes, sembra scorrere più rapidamente che altrove, ed il nostro viaggio rapido ce ne accorgiamo ogni giorno di partenza per i "santi", vigilia della partenza per gli ammalati.

Ci sembra di essere appena arrivati. Tutte le volte che si arriva nel piazzale, prospiciente i Santuari, o alla Grotta, pare di vedere questi cari luoghi per la prima volta. Eppure lo spettacolo è sempre lo stesso; sempre l'immensa folla, sempre il passaggio degli ammalati, l'abbracciarsi dei "brancardieri", il mormorio delle preghiere, l'eco dei canti. Ma è un spettacolo così avvicente e così commovente, che mai si stancherebbe di osservarlo, meglio di "viverlo".

Per comprendere la bellezza, le grandezze, le glorie della Fede, bisogna vederla; bisogna - se così fosse per meno esprimersi - tuffarsi in essa. E questa volta di Fede la si vive, qui ai piedi di Maria, nella Terra da Lei prescelta a testimonio di proclami, di grazie, di benedizioni innumeri.

Giornata di partenza, per i "santi", quindi giornata di nostalgia. Non si può lasciare Lourdes senza questo sentimento, superlativo, tornare al momento di tutti i giorni, con le sue stanchezze, le sue affezioni, le sue liti. Ecco a noi pellegrini, però, di far sì che l'atmosfera spirituale nella quale, in questi giorni, siamo vissuti, abbia a circondarci sempre.

Stamane i pellegrini, organizzati dal Comitato Pro Palestina e Lourdes, si sono raccolti davanti all'altare di S. Bernadetta, e hanno assistito alla Messa, celebrata da S. E. Mons. Montalbetti, con il quale, poi, hanno commiato la "Via Crucis", sul suggestivo colle che domina Lourdes. E sul colle hanno ancora assistito alla Messa, e sul colle ancora il Presule ha pronunciato uno di quei suoi fervidi e commossi discorsi che scendono al cuore.

Alla XIV stazione ci siamo un po' più a lungo fermati: è il monumento costruito e voluto da taluno di noi, non si tratta di fare del "completismo", tutti hanno potuto constatare, e constatano che è il migliore. L'arte italiana, insomma, rifugge anche qui a Lourdes, le opere degli italiani, si vedono tra mille; si distinguono per bellezza, snellezza, sentimento. Hanno quell'anima, che, in genere, manca alle altre.

Mons. Prosdocimi ha ricordato i "nostri", sepolti nel Cimitero di Lourdes, i morti nella grande guerra, e di cui salme riposano negli spalti della Stella al Corso, o a Bilicci, i morti nella guerra d'Africa; i morti nella guerra civile attuale, nella Spagna.

Per tutti abbiamo innalzato la prece del suffragio, come abbiamo prega-

NIMIS Una lapide viatorum sul ponte del Santuario

Lunedì 7 corr. alle ore 15 sul bivio del borgo Montebello strada Udine-Tarcento, arrivava a Nimis il Contadante del 2.0 Reg. Fant. Re. (con larga rappresentanza d'Ufficiali) col drappello del Reggimento per l'inaugurazione d'una lapide sulla facciata della Madonna delle Pianelle, opera dello scultore Egidio Colavizzo, per ricordare la permanenza di 3 mesi del 2.0 Reg. fant. Re durante la guerra mondiale nel prato vicino alla Chiesa. Vi sarà anche la banda del Reggimento. Le Autorità Civili e Politiche che tutte le associazioni del Regime interverranno alla cerimonia.

Adunata nazionale dei Fanti per Napoli

Il sig. Pico Luzzi sergente del Fanti in congedo è incaricato, per il Comune di Nimis di ricevere l'iscrizione, fino al 9 corr., di tutti coloro, che desiderano partecipare all'adunata dei Fanti che si richiama a Napoli il 27, 28, 29 corr. m.

PREPOTTO Funzioni Eucaristiche

Il triduo fu predicato con fervore da don Domenico Meccoli nei giorni 27, 28, 29 Agosto. Si fecero 300 SS. Comunioni. La Giornata Eucaristica del 30 Agosto con esposizione diurna e funzioni solenni si è chiusa con solenne processione cui partecipò tutto il popolo.

PAGNAGO Saggio di bambini

Nel Salone "S. Pellico", gentilmente concesso da questa A. C., i bambini dell'Asilo saranno nel pomeriggio di oggi alle 16 un saggio, sotto la direzione della brava signorina Cucchini. I piccoli artisti saranno accompagnati da un'orchestra.

Ad un Balilla

Al termine del saggio dei bambini dell'Asilo, il Presidente del Comitato O.N.B. consegnerà al Balilla Cautero Vinicio una cartella di assicurazione L. 4000 da riscuotere al 21.0 anno. La cartella rappresenterà l'indennizzo Cautero per la perdita di un occhio. Esso giunge quanto mai opportuno!

Brevi dalla Provincia

A Rivignano il dott. Candido Bertone ha assunto nuovamente la carica di Segretario del Fascio, carica che a suo tempo aveva dovuto abbandonare in seguito ad arruolamento volontario in A. O.

Pro Opera Balilla

E' aperta la Pesca di Beneficenza per l'Opera Balilla, con ricchi doni. Si avranno nel pomeriggio di oggi numerose manifestazioni; gara e concerti in piazza del Duomo.

L'ultimo giorno a Lourdes del pellegrinaggio veneto

Il ritorno del treno violetto, avvenuto felicemente nella giornata di ieri, è stato preceduto dall'arrivo di una altra corrispondenza del nostro Gino Sanvito, spedita da Lourdes nella serata del 3 corr.

Purtroppo, il tempo, qui a Lourdes, sembra scorrere più rapidamente che altrove, ed il nostro viaggio rapido ce ne accorgiamo ogni giorno di partenza per i "santi", vigilia della partenza per gli ammalati.

Ci sembra di essere appena arrivati. Tutte le volte che si arriva nel piazzale, prospiciente i Santuari, o alla Grotta, pare di vedere questi cari luoghi per la prima volta. Eppure lo spettacolo è sempre lo stesso; sempre l'immensa folla, sempre il passaggio degli ammalati, l'abbracciarsi dei "brancardieri", il mormorio delle preghiere, l'eco dei canti. Ma è un spettacolo così avvicente e così commovente, che mai si stancherebbe di osservarlo, meglio di "viverlo".

Per comprendere la bellezza, le grandezze, le glorie della Fede, bisogna vederla; bisogna - se così fosse per meno esprimersi - tuffarsi in essa. E questa volta di Fede la si vive, qui ai piedi di Maria, nella Terra da Lei prescelta a testimonio di proclami, di grazie, di benedizioni innumeri.

Giornata di partenza, per i "santi", quindi giornata di nostalgia. Non si può lasciare Lourdes senza questo sentimento, superlativo, tornare al momento di tutti i giorni, con le sue stanchezze, le sue affezioni, le sue liti. Ecco a noi pellegrini, però, di far sì che l'atmosfera spirituale nella quale, in questi giorni, siamo vissuti, abbia a circondarci sempre.

Stamane i pellegrini, organizzati dal Comitato Pro Palestina e Lourdes, si sono raccolti davanti all'altare di S. Bernadetta, e hanno assistito alla Messa, celebrata da S. E. Mons. Montalbetti, con il quale, poi, hanno commiato la "Via Crucis", sul suggestivo colle che domina Lourdes. E sul colle hanno ancora assistito alla Messa, e sul colle ancora il Presule ha pronunciato uno di quei suoi fervidi e commossi discorsi che scendono al cuore.

Alla XIV stazione ci siamo un po' più a lungo fermati: è il monumento costruito e voluto da taluno di noi, non si tratta di fare del "completismo", tutti hanno potuto constatare, e constatano che è il migliore. L'arte italiana, insomma, rifugge anche qui a Lourdes, le opere degli italiani, si vedono tra mille; si distinguono per bellezza, snellezza, sentimento. Hanno quell'anima, che, in genere, manca alle altre.

Mons. Prosdocimi ha ricordato i "nostri", sepolti nel Cimitero di Lourdes, i morti nella grande guerra, e di cui salme riposano negli spalti della Stella al Corso, o a Bilicci, i morti nella guerra d'Africa; i morti nella guerra civile attuale, nella Spagna.

Per tutti abbiamo innalzato la prece del suffragio, come abbiamo prega-

Dal treno violetto sulla via del ritorno

I pellegrini veneti sono già ritornati a Lourdes venerdì. Tuttavia non ha perduto di interesse questa corrispondenza di Gino Sanvito, che raccoglie motivi spirituali degni di essere ricordati e sottolineati.

Abbiamo lasciato Lourdes nelle prime ore del pomeriggio di giovedì. Il treno sta velocemente ricongiungendoci in Patria. Però se abbiamo lasciato fisicamente la città del miracolo, il nostro cuore e la nostra mente sono ancor là: mai si cancelleranno dalla memoria le soavi visioni della Grotta, delle Basiliche e degli altri luoghi sacri della benedizione della Vergine, e mai dai cuori potrà scendere l'impressione delle imponenti manifestazioni cui abbiamo assistito nei giorni troppo presto passati.

Stamane venerdì, dopo un ottimo viaggio, siamo arrivati a Ventimiglia e qui, mentre i primi raggi del sole ci illuminavano e ci rivedevano più bello e più caro il ritorno in Patria, il treno si è arrestato perché i pellegrini potessero assistere alla Messa in una chiesetta trasformata in Cappellina e profumata dai freschi fiori della nostra Riviera. Mons. Scarpa ha celebrato la Messa. Era il primo venerdì del mese e anche in viaggio i pellegrini hanno potuto e voluto compiere la pia pratica in onore del S. Cuore.

Una donna di fervida devozione e di fede pubblicamente professata hanno dato i brancardieri e gli ammalati che hanno assistito alla Messa dalla pensilina, suscitando l'ammirazione dei numerosi passeggeri di quella stazione internazionale. Mons. Scarpa ha pronunciato alla Comunione un toccante discorso. Come era avvenuto nel viaggio di andata a Sete, la Comunione fu portata agli ammalati di tutti gli scompartimenti.

Con solenne cerimonia è stata come si è detto - consegnata la medaglia d'argento dell'Hospitalità all'ing. Ottaviano Vignati.

Un'alta distinzione che è riconoscimento della loro fatica opera di carità a beneficio degli ammalati, è stata conferita anche ad alcune dame del Veneto. Infatti la medaglia d'argento dell'Asyle è stata assegnata alla signora Andreina Luigi Rasi di Padova, alla marchesa Francesca Manigoli di Udine, alla signora Cassilda Costa di Vittorio Veneto, alla nob. Laura Nicotri di Padova, alla prof. s. Agostina Zennaro di Venezia, alla signorina Angelina Lavarda di Brezice, alla signora Teresa Fantini di Vicenza, alla signorina Moccellini Luisa di Padova.

L'altro giorno abbiamo chiuso una nostra corrispondenza lodoviana affermando che la Vergine ha una particolare protezione per i Veneti.

Oggi, naturalmente con tutte le cautele che a noi impone una sì difficile e delicata materia, scendiamo a qualche particolare.

Da Bleggio di Treviso, in vettura attrezzata, e questo per ordine del medico curante ed estensore del certificato, è venuta a Lourdes Dell'Anna Francesca, di anni 28, affetta da morbo di Pott lombare, con paralisi completa degli arti inferiori e bisognosa quindi di assistenza continua. Veniva dichiarata guaribile non prima di tre anni. Durante il viaggio nel bagno attrezzato a stata assistita amorevolmente: era adagiata su una apposita doccia gessata di cui il medico curante l'aveva munita per attenuare eventuali conseguenze derivanti dalle inimitabili scosse del treno. Giunta a Lourdes fu in barella, trasportata distesa nell'Asyle. Fino a martedì mattina non aveva notato alcun mutamento delle sue condizioni: le gambe, cioè, erano inerti - e questo dall'aprile del 1935 - nonostante che dal 20 dicembre 1934 fosse stata dal medico costretta permanentemente a letto.

Martedì mattina, dunque, con le altre ammalate, si trovava, distesa su una barella, davanti alla Grotta: ad un certo momento e precisamente dopo la Comunione, ella dichiarò di aver sentito un brivido alle gambe. Istantaneamente provò a fletterle; prima la destra e poi la sinistra; con sua somma meraviglia e commozione s'accorse che queste rispondevano al comando. Non avevano risposto la loro normale funzione. Trasportata poco dopo dall'Asyle provò anche di reggersi a sedere.

Al primo tentativo ebbe un acuto dolore, scomparso subito il quale, poté rimanere seduta e quindi camminare.

Da allora non accusa più i soliti disturbi ed ora in treno, ove viaggia non più in vettura attrezzata ma in scompartimento comune, passa a portare alle altre malate il suo saluto e il suo sorriso consolatore.

Abbiamo alcuni notevoli casi di miglioramento, fra i quali ricordiamo quello di Maria Clai da Capo d'Istria, che venuta a Lourdes per artrite cronica agli arti superiori

Gentile pensiero

Domenica, in occasione della visita pastorale a Farra, il piccolo Giario, così bene diretto da quel zelante parroco, Don Igino Cossi, volle presentare un dono a S. A. il Principe-Arcivescovo e gli offrì i suoi risparmi, pregando l'amato Pastore diocesano che con le 25 lire offerte fosse riscattato e battezzato un bambino pagano col nome di Carlo.

Il dono delicato, indice di cuori in cui è viva la venerazione per l'Angelo della Diocesi e l'amore per l'Opera della S. Infanzia, è stato quanto mai gradito a Sua Altezza, che ha largamente benedetto quei cari fanciulli.

Professione religiosa

Sabato scorso nella devota Cappella dell'Istituto di Notre-Dame hanno emesso i loro voti otto Suore Scolastiche, legandosi così perpetuamente al servizio di Dio. La funzione suggestiva si è svolta alla presenza della Comunità religiosa, e da quel periodo giunse a quei cari figliuoli il suo cordiale ringraziamento insieme ad una particolare benedizione e alla promessa di ricordarli nelle preghiere.

Ringraziamento

Alcuni bravi combattenti di Gorizia hanno inviato dall'Africa Orientale un caldo saluto a S. A. Rev. Mgr. Arcivescovo. Non potendo con precisione rilevare le varie firme per rispondere al singolo saluto, desidera a quei cari figliuoli il suo cordiale ringraziamento insieme ad una particolare benedizione e alla promessa di ricordarli nelle preghiere.

Triduo predicato nella Metropolitana

In preparazione al pellegrinaggio nei giorni 10, 11 e 12 sarà tenuto nella Chiesa Metropolitana alle ore 19 di ciascuna sera un triduo predicato e quindi una breve funzione e benedizione eucaristica.

Triduo predicato nella Metropolitana

In preparazione al pellegrinaggio nei giorni 10, 11 e 12 sarà tenuto nella Chiesa Metropolitana alle ore 19 di ciascuna sera un triduo predicato e quindi una breve funzione e benedizione eucaristica.

Triduo predicato nella Metropolitana

In preparazione al pellegrinaggio nei giorni 10, 11 e 12 sarà tenuto nella Chiesa Metropolitana alle ore 19 di ciascuna sera un triduo predicato e quindi una breve funzione e benedizione eucaristica.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

I lavori alla Casa del Fascio
I lavori di addattamento e di abbellimento della Casa del Fascio proseguono con celere ritmo. Il vecchio ed austero palazzo della nobile ed antica famiglia Giusti-Fasolo sarà fra breve tempo in grado di accogliere tutti gli uffici delle organizzazioni politiche, ed organizzative dipendenti, della città. I realizzatori di questo importante lavoro meritano la parola di plauso.

Al cinema parrocchiale

Nei giorni 8 e 9 corr., in occasione della festa mariana, sarà proiettata al conveniente e suggestivo film: "Madonna Nera", imponente realizzazione religiosa-patriottica.

La pesca per O. N. B.

Il Comitato dell'O.N.B. ha organizzato in occasione delle festività settembrine, una ricca pesca, dotata di utili e bei doni, ed il cui ricavato sarà devoluto all'Opera giovanile. Dal 6 al 14 corrente, i biglietti aspettano i compratori.

MEZZOMONTE Rinnovo spirituale e materiale

Con la entusiastica collaborazione della popolazione si è iniziato un movimento spirituale nel piccolo centro. Da otto anni esso era privo di sacerdote con residenza. Oltre alla parte spirituale, anche al materiale si provvede ed è di questi giorni il completo rinnovamento della chiesa.

PRATA DI PORDENONE La battaglia del grano

Sfogliando l'incartamento riguardante la battaglia del grano per il settimo concorso, troviamo che in media i nostri trentadue concorrenti hanno ottenuto g. 17,5 per ettaro, qualche cosa di più dei vicini. Mentre l'anno scorso dovevamo segnalare diversi primi riusciti, quest'anno essi si riducono a soli tre: tra questi l'affettuoso del Parroco, Vittorio Ciprian, che, nonostante le replicate alluvioni, ha ottenuto g. 23 per ha.

Musica in Piazza

Programma che la Banda cittadina svolgerà questa sera alle ore 20,30 in Piazza Umberto sotto la direzione del maestro prof. Michele Casarredo.

Dalla Diocesi MANIAGO La festa della Natività

La festa della Natività di Maria, sarà celebrata da quest'anno con il primario splendore. La sera della vigilia, alle ore 20, saranno cantati i primi Vespri. Nel pomeriggio della festa, alle ore 16, si svolgerà la tradizionale processione.

Oggi all'alba, munito dei conforti della Fede e della Benedizione del S. Padre, veniva strappata all'affetto dei suoi cari e ritornava a Dio l'anima eletta di

ANTONIO COVI

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli, ed i parenti tutti. Si raccomandano vivamente preghiere di suffragio e opere di bene. I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 15, partendo dalla abitazione dell'Estimo 11 Piazza Signori 24. Padova, 4 Settembre 19

Dopo la Pastorale dei Vescovi tedeschi

FRIBURGO, 5 pom. Non è stato ancora permesso, a quanto sembra, ai giornali tedeschi che non sono organi del partito di potere, di parlare delle due già note lettere collettive dell'Episcopato; ma forse questi giornali non hanno creduto opportuno di parlarne prima di essere formalmente invitati dall'Ufficio Stampa.

La massima severità verrà usata contro ogni forma di speculazione

ROMA, 5. È segnalata una circolare del Presidente della Confederazione dei Commercialisti, con la quale si diffidano tutti i commercianti a non crearsi facili illusioni circa gli avvenuti aumenti di salario, che si devono unicamente considerare come particolari forme di assestamento delle retribuzioni operaie e di stabilizzazione sul livello economico attuale.

Comandanti della Milizia ricevuti dal Principe Ereditario

ROMA, 4 sera. Il luogotenente generale Staffold, comandante la milizia ferroviaria ed i consoli delle 14 legioni della milizia stessa convenuti a Napoli per lo svolgimento delle gare nazionali di tiro e canottaggio si sono recati alla Reggia a rendere omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte al quale hanno riferito sullo svolgimento delle gare.

Il ministro Salata presenta le credenziali a Miklas

VIENNA, 5. È avvenuta ieri la presentazione da parte del sen. Salata, al Presidente federale austriaco, delle credenziali di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Era presente il Cancelliere federale.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO. Le gare alla vigilia del Campionato. Oggi verranno disputati i seguenti incontri: Milan-Genova - Sampierdarena-Juventus - Bologna-Roma - Roma - Lazio-Brescia - Portoferraia - Pontedera-Viareggio - Bergamo - Atalanta-Alessandria - Pano-Alma Juventus-Bologna - Gallarate-Gallaratese-Lecco - Ancona-Anconitana-Foggia - Torino-Torino-Venezia - Trieste-Triestina-Ponza - Ferrara-Spal-Novara - Cremona - Cremonese-Padova - Siena-Siena-Carrarese - Rovigo-Rovigo-Modena - Savona-Savona-Imperia - Firenze-Florentina-Pisa - Sesto San Giovanni - Falc'h-Perthona - Lucca-Lucca-Livorno - Codogno - Cremonese - Palermo - Palermo-Salernitana - Verona - Verona-Treviso - Udine - Udine-Piacenza - Varese - Varese-Ambrosiana - Mantova - Mantova-Reggio - Valdarno - Valdarno-Modena - Bi - Vigevano - Vigevano-Pro Vercelli.

La più alta chiesa d'Italia sarà inaugurata sul Gran Sasso dal Card. Tedeschini

AQUILA, 5 pom. Fra le varie manifestazioni del settembre di quest'anno, che si svolge al 30 settembre, si avrà l'inaugurazione della chiesa della Madonna della Neve a Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia) - meri 200, cerimonia che si svolgerà alla presenza del cardinale Tedeschini e che sarà solennizzata da un Oratorio diretto dal maestro Perosi, con la primizia di una sua nuova composizione - Inno al Gran Sasso.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante del disturbo dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.



PUBBLICITÀ ECONOMICA

Questi avvisi si ricercano presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA". Bologna, Via Mentana 4. Anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,30 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

Le manovre aeree nel cielo di Venezia

VENEZIA, 5. La manovra aerea della scorsa notte, avente per obiettivo il bombardamento della piazza marittima di Venezia è terminata alle ore 2 di ieri mattina ed è stata seguita dall'attacco di formazione della piazza stessa eseguito da squadriglie organiche di stormi da bombardamento. L'attacco è stato effettuato da altissima quota, ed alcune formazioni di apparecchi, protetti da strati di nuvole, hanno potuto giungere sull'obiettivo di sorpresa. Ciò nonostante, le formazioni da caccia della difesa hanno contrastato ripetutamente l'azione di bombardamento degli attaccanti. Anche i mezzi di difesa contro gli aerei della piazza marittima sono entrati tempestivamente in azione con presumibile efficacia.

La promozione a generale per merito di guerra di due colonnelli

ROMA, 5. Il Bollettino Militare annuncia le seguenti promozioni per merito di guerra: Tracchia, colonnello fanteria, promosso Generale di brigata con la seguente motivazione: «Comandante di truppe eritree, con avvedute ed abili impieghi del suo gruppo rinforzato di artiglieria, attaccò il nemico e vinse la forte resistenza. Violentamente contrattaccò su di un fianco da forze molto superiori reagiva immediatamente dapprima strappando l'impeto dell'audace avversario, poi contrattaccando a sua volta con tale violenza da travolgerlo e fugarlo. Confermava così eccellenti qualità di capace e valoroso comandante di truppe eritree. 15 dicembre 1935 - 5 maggio 1936».

Le prime reclute a Vienna in base alla nuova legge militare

VIENNA, 5. Oggi hanno incominciato ad affluire alle caserme le prime reclute chiamate alle armi in base alla legge dell'aprile scorso sul servizio militare obbligatorio. A Vienna si sono presentati circa 2 mila giovani che, avendo conseguita la licenza liceale, sono stati ammessi al volontariato di un anno.

Il rinvio della Conferenza della Piccola Intesa

PARIGI, 5. Nel circolo parigino si ritiene che la Conferenza della Piccola Intesa, fissata a Bratislava per il 15 corrente, sarà rinviata a causa della evoluzione politica della Romania.

Una convenzione aerea fra Germania e Jugoslavia

BERLINO, 5. Il Capo del governo, Stojadinovic, ed il ministro di Germania Von Heun hanno firmato una convenzione aerea fra la Jugoslavia e la Germania, che comprende l'esercizio di una linea turistica aerea tra i due Paesi.

La quarta giornata dei G. G. F. F.

TORINO, 5 pom. Ecco i risultati della 4. giornata ATLETICA LEGGERA. Lancio del giavellotto, finale: 1. Romandini (Ancona) m. 51,63; 2. Baldinelli (Viterbo) m. 47,87; 3. Brivio (Como) m. 47,83; 4. Butera (Catania) m. 46,15; 5. Macchioli (Perugia) m. 45,84; 6. De Marco (Udine) m. 44,77.

Un complotto a Stalingrado

PARIGI, 5. I giornali ricevono la notizia che un grave complotto è stato scoperto nelle officine aeronautiche di Stalingrado. L'inchiesta compiuta dagli organi del commissariato del popolo ha portato all'arresto di 400 ferrovieri accusati di preparare atti terroristici e di essere autori dei recenti disastri ferroviari lungo la regione del Volga.

Duecentomila lire di offerta per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 5 pom. Per celebrare la fondazione dell'Impero, il prof. Prassiele Piccinini di Milano, ha offerto al Duce la somma di lire centomila e un titolo di lire centomila di rendita 5 per cento. Accogliendo il voto dell'istesso donatore, il Duce ha rimesso alla Reale Accademia d'Italia la somma di lire centomila quale contributo alla nuova spedizione dello accademico Tucci nel Tibet, e ha dato disposizioni affinché il titolo di rendita 5 per cento costituisca il capitale di una fondazione di beneficenza presso la R. Università di Roma per premiare annualmente lavori scientifici di medicina coloniale.

Una violenta inondazione in Corea

TOKIO, 5. Forti piogge nel centro della Corea hanno causato una violenta inondazione. Si segnalano 38 morti, 72 feriti e 21 dispersi. Quattrocentoquattro abitazioni sono state travolte dalle acque; 40 sono state danneggiate; 9768 sommerse.

Furiosi temporali nel Bernese

BERNA, 5. Gravissimi danni, ancora incalcolabili, ha provocato il susseguirsi di furiosi temporali per tutta la Svizzera. Lo straripamento del torrente presso Saint-Moritz, nel Valle, ha interrotto la linea del Sempione e quindi i treni internazionali Ginevra-Milano sono stati avviati su Berna. Il traffico è interrotto pure su diverse linee locali ed in diverse strade cantonali, nei cantoni di Berna e di Lucerna. Tra Berna e Lucerna, in seguito al franamento del terreno, una fattoria è crollata seppellendo sotto le sue rovine 6 membri di una famiglia. Si sono soltanto tre cadaveri hanno potuto essere ritrovati.

Vasto incendio in Argentina

BUENOS AYRES, 5. Cento chilometri di bosco sono in fiamme nella regione di Salta, minacciando la zona petrolifera. I paesi di Orán, Algarrobal, Volcan e Santelmo, sono stati sgomberati.

Richmann e Merrill a Croydon

LONDRA, 5. Gli aviatori americani Richmann e Merrill hanno decollato da Llandudno, diretti a Croydon. Si apprende che, però, gli aviatori sono atterrati all'aeroporto di Bristol, in seguito a forti piogge, e per rifornirsi di carburante. Essi sono poi ripartiti per Croydon dopo giorni senza alti incidenti.

Occiso per sbaglio da un cacciatore

LIVORNO, 5 pom. Ciro Bartolotti Guido, di 25 anni, trovandosi a caccia nei pressi di Sambuco (Pistoia) nel provento da un cospuglio un rumore, e credendo che fosse una lepre fece fuoco. Un urlo di dolore fece eco al colpo: steso a terra il suo apparecchio sarebbe stato veduto alle ore 23,30.

18 mila soldati britannici inviati in Palestina

LONDRA, 5. Il Ministro della Guerra ha ordinato l'immediato allestimento di otto navi-trasporto militari. Siccome il Ministero della Guerra ha disdetto contemporaneamente le manovre militari nella Contea di Sussex, alle quali doveva partecipare la prima divisione dell'esercito metropolitano composta di 18.000 uomini, si presume che queste truppe verranno mandate quanto prima in Palestina dove si attribuisce al Governo l'intenzione di proclamare in caso di necessità la legge marziale.

La Mostra del cinema chiusa a Venezia

ROMA, 5. Alla chiusura della 4. Mostra internazionale d'arte cinematografica, la Presidenza della Biennale ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Dopo venticinque giorni di spettacolo serali e diurni, durante i quali furono proiettati 100 film provenienti da 14 Nazioni, oltre i film a passo ridotto e le visioni riservate a critici, tecnici e noleggiatori, la quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica chiude le sue manifestazioni che hanno raccolto oltre 50.000 spettatori tra i quali augusti personaggi regali e innumerevoli personalità della politica, della letteratura e dell'arte, convenuti da ogni parte del mondo. La Biennale, conscia come tale, significa successo si debba al lungimirante effetto di V. E. per Venezia, inizia al Duce il suo riconoscente pensiero dichiarando aperta fin da ora la preparazione per la 5. Mostra internazionale cinematografica di Venezia per l'Agosto dell'anno XV - Volpi-Marini».

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Il Festival musicale di Venezia

VENEZIA, 5 pom. Il IV Festival Internazionale di musica indetto dalla Biennale di Venezia, avvicenderà le sue manifestazioni dal 6 al 13 corr. Il concerto inaugurale del Festival sarà tenuto la sera di domenica 6 corrente nella Piazza di S. Marco dall'Orchestra sinfonica fiorentina, diretta dal maestro Guarnieri.

La Mostra del cinema chiusa a Venezia

ROMA, 5. Alla chiusura della 4. Mostra internazionale d'arte cinematografica, la Presidenza della Biennale ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Dopo venticinque giorni di spettacolo serali e diurni, durante i quali furono proiettati 100 film provenienti da 14 Nazioni, oltre i film a passo ridotto e le visioni riservate a critici, tecnici e noleggiatori, la quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica chiude le sue manifestazioni che hanno raccolto oltre 50.000 spettatori tra i quali augusti personaggi regali e innumerevoli personalità della politica, della letteratura e dell'arte, convenuti da ogni parte del mondo. La Biennale, conscia come tale, significa successo si debba al lungimirante effetto di V. E. per Venezia, inizia al Duce il suo riconoscente pensiero dichiarando aperta fin da ora la preparazione per la 5. Mostra internazionale cinematografica di Venezia per l'Agosto dell'anno XV - Volpi-Marini».

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Advertisement for BARI 5-21 SETT. RIDUZ. FERROV. 50%. FIERA DI EVIANTE. Includes text about exhibitions and railway discounts.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.

Un violento combattimento presso Balsa

GERUSALEMME, 5 pom. Si devono registrare nuove vittorie nella guerriglia arabo-britannica. Lo scontro più grave si è verificato nei pressi del villaggio di Balsa, e cioè nella stessa località dei conflitti di ieri: un reparto britannico impegnato in azione di rastrellamento è stato improvvisamente affrontato da forte numero di arabi armati, a quel che sembra, anche di mitragliatrici. Si è combattuto con accanimento da una parte e dall'altra, e, chiamati marconograficamente, hanno cooperato all'azione anche 16 apparecchi britannici, che hanno mitragliato lungamente gli arabi, i quali hanno così lasciato 28 morti sul terreno.